

INSEGNARE
**ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA**



INSEGNARE ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA

WEBINAR

Insegnare con... Grammatica Metropolitana

Relatori: Luisa Menzio, Giulia Borghesio,
Giuliana Zeppegno, Simone Petralia



INSEGNARE ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA

Il nuovo progetto Petrini per l'insegnamento della grammatica

Luisa Menzio



Grammatica Metropolitana

Il nuovo corso di grammatica Petrini per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Un progetto globale integrato che coinvolge:

- metodologie
- grafica
- contenuti cartacei
- contenuti digitali



Grammatica metropolitana: non solo un format

L'apprendimento della Grammatica è
paragonato a un **percorso in metropolitana**:
chi intraprende questo viaggio sa sempre
dove si trova e dove sta andando



Tre linee di metropolitana

Ogni **linea** corrisponde
a una sezione della Grammatica

Ogni **fermata** corrisponde
a una unità

linea rossa: Morfologia

linea verde: Sintassi della frase

linea blu: Sintassi del periodo

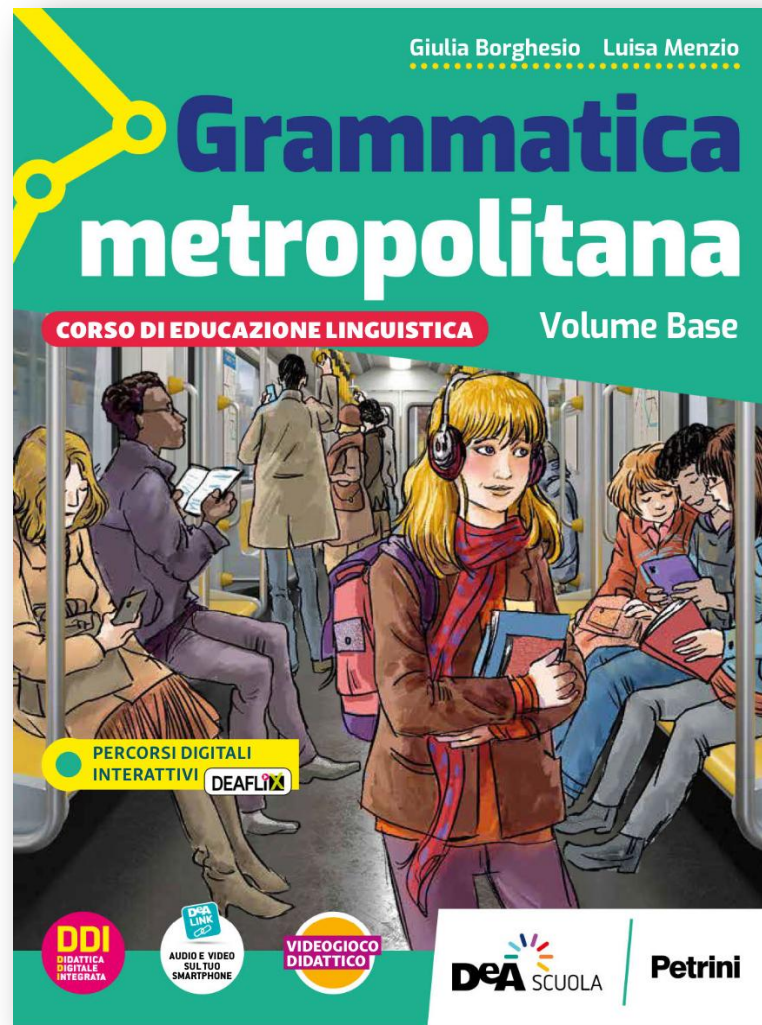




Volume base

Ogni fermata ha una struttura chiara e lineare che si ripete:

- prima di partire
- percorso
- soste di controllo
- prima di scendere
- capolinea



Prima di salire...

Attività per verificare il possesso dei prerequisiti necessari per affrontare l'argomento trattato nell'unità

Linea 1 | Fermata 5

Il verbo

DEAFLEX
10 percorsi digitali interattivi

Prima di salire... svolgi le attività proposte.

1. Completa il testo con i termini opportuni, scegliendoli tra quelli dati. Attenzione: alcuni termini dovranno essere usati più volte.

nomi • variabili • genere • desinenza • numero • aggettivi • radice

Le parti del discorso si dividono in variabili e invariabili. Le parti variabili modificano la desinenza, che fornisce informazioni su numero e genere. La parte delle parole che non si modifica si chiama radice. Articoli, nomi, aggettivi e pronomi sono parti variabili del discorso.

2. Scrivi accanto a ogni definizione la parte del discorso corrispondente.

1. Si mette davanti al nome e in alcuni casi è fondamentale per capirne numero e genere; può essere determinativo, indeterminativo o partitivo: articolo.

2. È usato per sostituire il nome, ma può sostituire anche un aggettivo o un'intera frase: pronome.

3. Indica tutto ciò che esiste, nella realtà o nella nostra mente: nome.

3. Leggi i titoli di alcune famose fiabe dei fratelli Grimm e poi rispondi alle domande.

Il lupo e i sette capretti	Gentaglia
Hänsel e Gretel	Il tavolino magico, l'asino d'oro e il randello castigamatti

1. In quale titolo compaiono due nomi propri di persona?
Hänsel e Gretel

2. In quale titolo compaiono contemporaneamente un nome alterato diminutivo, un nome difettivo e un aggettivo composto?
Il tavolino magico, l'asino d'oro e il randello castigamatti

3. Quale titolo è un nome alterato dispregiativo? Gentaglia

4. In quale titolo compaiono un aggettivo numerale e un nome alterato vezzeggiativo?
Il lupo e i sette capretti

200

LIBRO DOC



Il percorso

Teoria agile molto guidata graficamente chiara e immediata schemi e tabelle che riassumono singole parti di teoria

Linea 1 | Morfologia

Il modo

La desinenza del verbo fornisce anche indicazioni sul **modo in cui viene presentata l'azione**, la circostanza, lo stato: infatti, chi parla o scrive può comunicare l'evento come **reale, possibile, subordinato a una condizione** ecc., cioè in tanti modi differenti.

I modi sono **sette** e si dividono in **modi finiti** e **modi indefiniti**.

I modi

Modi finiti: con indicazione di **persona e numero**, definiscono l'azione in **modo preciso**.

Modi indefiniti: senza indicazioni di **persona e numero**, definiscono l'azione in **modo generico** (in alcuni casi possono indicare il genere e il numero, mai la persona).

modi finiti		modi indefiniti	
indicativo	È il modo della realtà : si usa per parlare di fatti reali e certi o almeno ritenuti tali da chi parla o scrive. Esempio: Sono arrivato.	infinito	Esprime il significato di base del verbo. Esempi: andare, fare, esistere.
congiuntivo	È il modo della possibilità , del desiderio , del timore : si usa per esprimere dubbio, desiderio, opinioni personali. Esempi: Se potessi andare un po' in vacanza! Penso che tu non sia del tutto sincero.	gerundio	Mette un'azione in relazione di tempo, causa, mezzo o modo con un'altra azione espressa da un verbo coniugato a un modo finito. Esempi: Uscendo (tempo) dal cinema abbiamo incontrato Andrea. Soggiornando (mezzo) a Londra ho migliorato il mio inglese.
condizionale	È il modo del "condizionamento" si usa per parlare di fatti subordinati a certe condizioni. Esempio: Se avessi più tempo libero frequenterei un corso di ballo.	participio	Può svolgere la funzione di verbo, aggettivo o nome. Esempi: Lo studente (nome) rispondeva con sicurezza. È un tipo brillante (aggettivo). L' automobilista , multato (verbo) per divieto di sosta, protestava vistosamente.
imperativo	È il modo che esprime un comando : si usa per impartire ordini, richieste, per proibire. Esempio: Chiudi la porta!		

Il tempo

La **desinenza** del verbo fornisce informazioni anche relativamente al momento cioè al **tempo in cui accade l'azione o si verifica la circostanza** espressa dal verbo.

I **tempi** fondamentali del verbo sono **tre**.

Passato

I fatti sono **anteriori** (precedenti) al momento in cui si parla o si scrive.

Presente

I fatti sono **contemporanei** al momento in cui si parla o si scrive.

Futuro

I fatti sono **posteriori** (successivi) al momento in cui si parla o si scrive.

In base alla loro forma i tempi verbali si dividono in:

- tempi **semplici** → formati da **una sola parola**: io **mangio**;
- tempi **composti** → formati da **due parole**: una voce del verbo essere o del verbo avere + il participio passato del verbo: io **sono caduto**, io **avevo mangiato**.

Nella tabella trovi il prospetto dei modi e dei tempi verbali.

modi finiti	tempi	esempi
indicativo	presente	io mangio
	passato prossimo	io ho mangiato
	imperfetto	io mangiavo
	trapassato prossimo	io avevo mangiato
	passato remoto	io mangiai
congiuntivo	trapassato remoto	io ebbi mangiato
	futuro semplice	io mangerò
	futuro anteriore	io avrò mangiato
condizionale	presente	che io mangi
	passato	che io ebbia mangiato
	imperfetto	che io mangiassi
	trapassato	che io avessi mangiato
imperativo	presente	io mangerei
	passato	io avrei mangiato
		mangia! mangiate!



Linea 1 | Morfologia

Forma riflessiva

Il verbo è di **forma riflessiva** quando il soggetto **compie un'azione che ricade (si riflette) sul soggetto stesso**.

Io mi pettino. Tu ti specchi. Il gatto si lecca. Luca e io ci vestiamo.

Solo i **verbi transitivi** possono avere la forma riflessiva e il **complemento oggetto** deve **coincidere con il soggetto**. Il complemento oggetto è costituito dalle particelle pronominali **mi, ti, si, ci, vi**.

Voi vi lavate.

lavate chi? → voi stessi (complemento oggetto)

Nella coniugazione la forma riflessiva segue queste regole:

- nei **tempi composti** usa l'ausiliare **essere**:
Io mi sono pettinato. Tu ti sei specchiato.
- nei **modi finiti** la **particella pronominale** **precede** la voce verbale:
Gino si lava. Voi vi asciugate.
- nel **modo imperativo** e nei **modi indefiniti** la **particella pronominale** è collocata **dopo** la voce verbale, a cui è unita:
*Lavati! Bisogna lavarsi spesso. Lavatosi, andò in cucina.
Lavandosi spesso, si evitano molte malattie.*

Ci sono **tre tipi di FORMA RIFLESSIVA**:



- **Forma riflessiva propria**: è quella in cui **soggetto e complemento oggetto**, costituito da una particella pronominale, **coincidono** e l'azione compiuta dal soggetto ricade sul soggetto stesso:

*Io (soggetto) mi (complemento oggetto) vesto. → Io vesto **me stesso**.*

- **Forma riflessiva apparente**: si ha quando il **soggetto e il complemento oggetto non coincidono**. In questo caso le particelle pronominali non costituiscono il complemento oggetto del verbo ma un complemento indiretto (di termine). Osserva l'esempio:

Marco si lava le mani.

= a sé stesso (complemento di termine) complemento oggetto

F5 | Il verbo

In questa frase il complemento oggetto non coincide con il soggetto Marco, ma è costituito dalle mani, mentre la particella **si** significa «a sé stesso»:

→ Marco (soggetto) lava le mani (complemento oggetto) **a sé stesso** (complemento di termine).

Quindi possiamo dire che in questa frase il verbo ha forma riflessiva ma non significato propriamente riflessivo.

- **Forma riflessiva reciproca**: questa forma si trova nelle frasi in cui **due o più soggetti compiono e subiscono la stessa azione**, agiscono cioè in modo reciproco:

*Livia e Lucio **si** amano.* → Livia ama Lucio e Lucio ama Livia

*Anna e la mamma **si** abbracciano.* → la mamma abbraccia Anna e Anna abbraccia la mamma

Il verbo può avere **FORMA**:



Verbi intransitivi pronominali

I verbi **intransitivi pronominali** sono verbi in cui le **particelle mi, ti, si, ci, vi** sono **parte integrante del verbo** e del suo significato e **non hanno valore riflessivo**.

Questi verbi, come **accorgersi, ammalarsi,adirarsi, lamentarsi, meravigliarsi, pentirsi, vergognarsi** ecc., costituiscono un gruppo a sé stante; non esistono in italiano i corrispondenti non pronominali **accorgere, ammalare, adirare** ecc.

Tuttavia, ci sono anche alcuni verbi che di solito vengono usati come transitivi o intransitivi e che **diventano intransitivi pronominali** quando sono usati **con le particelle mi, ti, si, ci, vi**.



Linea 2 | Sintassi della frase

Il complemento oggetto

X Il complemento oggetto

Il **complemento oggetto** indica l'elemento (persona, animale, cosa) su cui ricade l'azione compiuta dal soggetto, espressa da un **verbo transitivo attivo**.

Quando il saggio indica **la luna**, lo stolto guarda **il dito**. (Anonimo)

elementi su cui ricade l'azione compiuta dal soggetto = **complementi oggetto**

Il complemento oggetto è un **complemento diretto**, cioè **si lega direttamente al verbo** e non è mai preceduto da alcuna preposizione o locuzione prepositiva:

Andrea scrive **un messaggio**.

Carla ascolta **l'insegnante**.

Il **complemento oggetto**:

- risponde alle domande: **chi? che cosa?**;
- dipende sempre da un **verbo transitivo attivo**;
- può essere costituito:
 - ▶ da un **nome** o da qualsiasi **parte del discorso usata come sostantivo**:
I Sumeri hanno inventato **la ruota e la scrittura**.
Preferisco **il salato** al dolce.
A questo punto mi aspetto **il peggio**.
 - ▶ da un **pronome**:
Ho visto **qualcuno** in giardino.
Mi hanno coinvolto in un progetto molto interessante.

Sebbene il complemento oggetto possa essere introdotto solo da verbi transitivi, esistono alcuni **verbi intransitivi che possono ammettere un complemento oggetto** quando quest'ultimo è costituito da un nome che ha la **stessa radice del verbo** o un **significato molto simile** al verbo stesso.

Vivere **una vita felice**. Dormire **sonni beati**. Sognare **sogni bellissimi**.
Piangere **lacrime amare**.

Questo particolare tipo di complemento, che risale a un uso della lingua latina, si chiama **complemento oggetto interno**.

Come tutti i complementi, il complemento oggetto può essere accompagnato da uno o più attributi e apposizioni.

L'architetto ha realizzato **un progetto molto innovativo, quasi futurista**.
Ho invitato **la cugina Sara** nella nostra casa al mare.

F4 | I complementi diretti

La posizione del complemento oggetto

Di solito, il complemento oggetto si trova **dopo il predicato** da cui dipende.

Tuttavia, ci sono alcuni casi in cui il complemento oggetto viene collocato **prima del predicato**. Questo accade quando:

- è costituito da un **pronome personale di forma debole**:

Laura e Michele **ci** hanno invitati al loro matrimonio.

Ho visto delle scarpe bellissime e **le** ho comprate.



Con i verbi all'**imperativo**, all'**infinito**, al **participio passato** e al **gerundio**, il complemento oggetto, quando è costituito da un **pronome di forma debole**, si trova dopo il verbo ed è unito graficamente a esso:

Hai lasciato il tuo zaino davanti alla porta: **spostalo!**

Osservandoti mi sono accorto che sei più sereno.

Ho lasciato gli occhiali nell'altra stanza: vado a **prenderli**.

- è costituito da un **pronome interrogativo** o da un **nome accompagnato da un aggettivo interrogativo**:

Chi hai incontrato al centro commerciale? **Quanto pane** hai comprato?

- si vuole metterlo **in evidenza**:

Proprio **una bella sorpresa** mi hanno fatto gli amici!

METODO DI STUDIO

Come distinguere la funzione sintattica del pronome relativo **che**

Il soggetto e il complemento oggetto possono essere costituiti dal pronome relativo **che**. Analizziamo gli esempi:

• La ragazza	[che	sta parlando]	è	mia sorella.	
soggetto	soggetto	predicato verbale	copula	nome del predicato	
• La ragazza	[che	hai incontrato]	è	la sorella	di Fabio.
soggetto	c. oggetto	predicato verbale	copula	nome del predicato	compl. indir.

Prova tu

Nelle frasi sottolinea il pronome relativo **che** quando ha funzione di **soggetto** ed **evidenziale** quando ha funzione di **complemento oggetto**.

1. La ragazza **che** sta attraversando la strada è mia cugina.
2. Ti è piaciuto il risotto **che** ci hanno servito al ristorante?
3. Il lavoro **che** hai fatto è molto interessante.
4. Mi ha aiutato con i compiti quel ragazzo **che** è venuto a trovarci ieri.



Linea 3 | Sintassi del periodo

METODO DI STUDIO

Come stabilire il numero di proposizioni in un periodo

Quando ti viene chiesto di analizzare un periodo o una parte di testo contenente più periodi, è opportuno seguire alcune regole.

- Per prima cosa devi ricordare che **ogni proposizione** o frase semplice **contiene un predicato** (= forma verbale):
Sono stata invitata a una festa.
- Poi devi individuare, sottolineare e **contare tutti i predicati** presenti nel periodo, tenendo presente che:
 - ▶ **ausiliare + participio passato** costituiscono una forma verbale composta e quindi **formano un solo predicato**:
Ho inviato un'e-mail / che non è stata ricevuta. //
 - ▶ **i verbi servili** (*dovere, volere, potere, sapere e solere*) formano un **unico predicato con l'infinito** che li segue:
Non posso passare in palestra, / quindi devi tornare con l'autobus, / anche se vorresti rientrare in auto. //
 - ▶ **i verbi fraseologici** (*cominciare, finire, stare per...*) formano un **unico predicato con l'infinito o il gerundio** che li segue: **COLTIS p. 287**
Non appena il pianista ebbe terminato di suonare / il pubblico iniziò ad applaudire. //
Anna ha perso il treno perché stava guardando il cellulare. //
 - ▶ anche un verbo di **modo indefinito** (infinito, gerundio e participio) corrisponde a un **predicato** e quindi a una proposizione:
Partito Claudio, / Martina si sentì molto triste. //

Non dovrai dimenticare di:

- separare le proposizioni con una **barretta (/)** e segnalare la fine del periodo con una **doppia barretta (//)**;
- individuare eventuali **incisi**, cioè brevi frasi inserite all'interno di altre. L'inciso spesso è introdotto dal pronome relativo *che*. Spesso, ma non sempre, è tra due virgole o due trattini. È buona regola mettere l'inciso tra **parentesi quadre**, quando si fa l'analisi:
Il film [che ho visto ieri sera al cinema] ha vinto ben due Oscar.

proposizione 2
proposizione 1

554

F1 | Il periodo

Prova tu

Nel testo sottolinea i predicati, poi separa le proposizioni con una barretta (/) e indica la fine di ogni periodo con la doppia barretta (//). Ricorda di mettere gli incisi tra parentesi quadre, come nell'esempio.

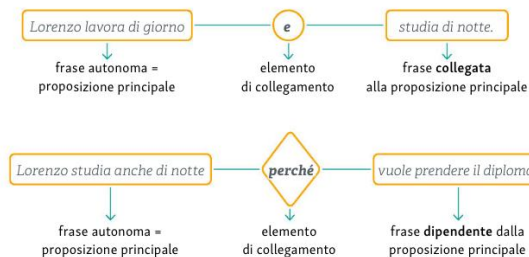
A questo punto la bambina del signor Palomar, [che si è stancata da un pezzo / di guardare le giraffe], lo trascina verso la grotta dei pinguini. // Il signor Palomar, [cui i pinguini danno angoscia], la segue a malincuore, / e si domanda il perché del suo amore per le giraffe. // Forse perché il mondo intorno a lui si muove in modo disarmonico / ed egli spera sempre / di scoprirti un disegno, una costante. //

(I. Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano 2016)

La struttura del periodo

Quaderno operativo

Il **periodo** è una costruzione o struttura complessa, dove **ognuna delle frasi semplici svolge una propria funzione logica in stretto rapporto con le altre**. In questa struttura ci deve essere sempre una proposizione autonoma, la **proposizione principale**, alla quale vengono aggiunte le altre proposizioni.



555



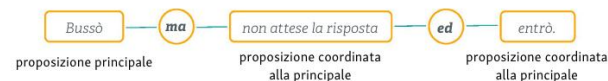
Linea 3 | Sintassi del periodo

Come si collegano le proposizioni coordinate

La **coordinazione** tra due o più proposizioni può avvenire:

- per mezzo di **congiunzioni coordinanti**, come *e*, *o*, *oppure*, *ma*, *invece*, *però*, *eppure*, *infatti*...

Libro p. 353



- per mezzo di un **segno di punteggiatura debole** (virgola, punto e virgola, due punti); in questo caso si dice che la coordinazione avviene per **asindeto**, cioè senza elementi che creano legame (cioè senza congiunzioni):

Mio fratello è rientrato — , — si è cambiato — , — è uscito di nuovo.

Adora Harry Potter — : — ha letto tutti i libri della serie.

Anni fa volevo partecipare a un quiz telefonico — ; — non riuscii mai a prendere la linea.

- per mezzo della **stessa congiunzione coordinante ripetuta** all'inizio della proposizione principale e delle successive frasi coordinate; in questo caso si dice che la coordinazione avviene per **polisindeto**, cioè con molti elementi che creano legame:

E — mi scrive e-mail — **e** — mi telefona — **e** — mi manda messaggi — **e** — non mi dà pace.

Né — hai telefonato — **né** — hai mandato un messaggio.

La **coordinazione per polisindeto** viene usata, soprattutto in letteratura, solo quando si vuole dare particolare enfasi, cioè molto rilievo, al contenuto del periodo:

Sei inqualificabile: **né** ti sei giustificato **né** hai chiesto scusa.

"e videmi e conobbeni e chiamava..."

(D. Alighieri, *Commedia*, Purgatorio, XI)

"e sempre corsi, e mai non giunsi il fine;

e dimani cadrò"

(G. Carducci, *Traversando la Maremma toscana*)

F3 | La proposizione coordinata

La coordinazione tra proposizioni può avvenire anche usando **congiunzioni** e **segni di punteggiatura** insieme nello stesso periodo:

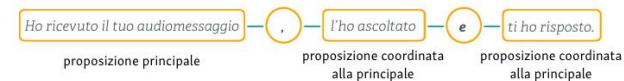


Tra quali frasi avviene la coordinazione

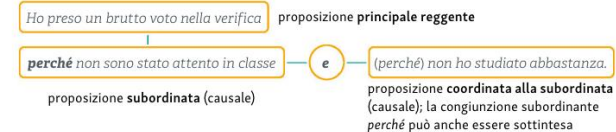
In un periodo possono essere coordinate:

Quaderno operativo

- due o più **proposizioni principali**:



- due o più **proposizioni subordinate** dello stesso tipo, che dipendono dalla stessa reggente:



Come ti mostrano gli esempi, la funzione di proposizione **reggente** può essere svolta sia da una **proposizione principale** sia da una **proposizione subordinata**.

Ricorda: la **proposizione reggente** è una **frase che sostiene un'altra frase**, indipendentemente dalla sua funzione nel periodo.

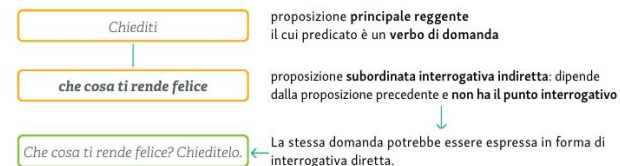


Linea 3 | Sintassi del periodo

La proposizione interrogativa indiretta

La **subordinata interrogativa indiretta** è una proposizione che **esprime una domanda o un dubbio**, in dipendenza da un'altra frase e **senza il punto interrogativo**.

Chiediti **che cosa ti rende felice** e poi fallo.
(Antoine De Saint-Exupéry, *Il piccolo principe*)



La proposizione **subordinata interrogativa indiretta** dipende da:

- **verbi** che esprimono **una domanda o un dubbio**, come *domandare, chiedere, sapere, dire, ignorare...*:
La pediatra **domandò** al piccolo Matteo **quanta cioccolata avesse mangiato di nascosto**.
- **nomi o aggettivi** che esprimono **una domanda o un dubbio**, come *quesito, dubbio, domanda...*, *incerto, dubbioso, indeciso, perplesso...*:
La mia amica Maria Vittoria è **incerta su quale scuola superiore frequentare**.

La proposizione **subordinata interrogativa indiretta** è introdotta da:

- **pronomi o aggettivi interrogativi** (*chi, che cosa, che, quale, quanto...*):
Dimmi **quanti e quali** fogli protocollo devo comprarti.
Vorrei sapere **chi** è quel **buontempone** che mi ha riempito lo zaino di coriandoli.
- **avverbi interrogativi** (*dove, quanto, quando...*):
Ignoro **dove** siano le **chiavi di riserva dell'auto**.
- **congiunzioni** che esprimono **una domanda o un dubbio**, quali *se, come, quando, perché...*:
Non so **se** potrò andare in palestra la prossima settimana.
Mi chiedo **quando** tua sorella cambierà la sua vecchia auto.

Anche la proposizione interrogativa indiretta come quella diretta è detta **disgiuntiva** quando pone **due o più domande** in alternativa:

Non sapevo **se arrabbiarmi o mettermi a ridere**.

F4 | La proposizione subordinata

La proposizione **subordinata interrogativa indiretta** può essere **esplicita** o **implicita**.

esplicita	• È introdotta, come abbiamo visto, da pronomi, aggettivi, avverbi e congiunzioni che esprimono domanda o dubbio (<i>che, quale, dove, se...</i>). • Ha il verbo all'indicativo, al congiuntivo (soprattutto quando esprime un dubbio) o al condizionale (quando è introdotta da <i>se</i>): Domanda alla tua ragazza se viene a cena. Mi chiedo cosa stia scrivendo. Non so se Marco cambierebbe il suo turno di lavoro, qualora glielo chiedessi.
implicita	• È introdotta dagli stessi pronomi, aggettivi, avverbi e congiunzioni della forma esplicita. • Ha il verbo all'infinito: Non sapeva come risolvere il problema di geometria. La forma implicita, normalmente, è possibile quando la proposizione reggente e la subordinata interrogativa indiretta hanno lo stesso soggetto. I turisti chiesero dove comprare (= <i>avrebbero potuto comprare</i>) del cibo da asporto.

Riassumendo...

PDF Tabella delle subordinate



Sosta di controllo

Numerosi esercizi di diversa tipologia:

- per mettersi alla prova su quanto appreso studiando la teoria
- per consolidare l'apprendimento

Linea 1 | Morfologia

Sosta di controllo
ESERCIZI per verificare le conoscenze e le competenze

CONOSCENZE

1. Scrivi i tempi verbali dell'indicativo corrispondenti alle definizioni.

1. Si usa per indicare un'azione, un fatto che accade con regolarità: presente di consuetudine

2. Si usa per enunciare una legge scientifica: presente atemporale

3. È il tempo più usato nelle narrazioni e nelle descrizioni: imperfetto

4. Indica un fatto accaduto nel passato ma le cui conseguenze si riflettono ancora sul presente: passato prossimo

5. Indica un'azione, un fatto che sono posteriori al momento in cui si parla o si scrive: futuro semplice

6. Indicano un fatto che è accaduto e si è concluso nel passato prima di un altro fatto anch'esso collocato nel passato: trapassato prossimo/trapassato remoto

7. In alcune narrazioni lo si usa con lo stesso valore del passato per dare vivacità al racconto: presente storico

2. **GRAMMATICA ED EDUCAZIONE CIVICA** Nel testo sottolinea le voci verbali al modo indicativo e poi evidenzia quelle al tempo imperfetto.

La famiglia, le famiglie

Proprio perché la famiglia è la cellula fondamentale della società, ne riproduce le caratteristiche e si trasforma in base ai cambiamenti che essa subisce e per questo possiamo riconoscere modelli familiari diversi, a seconda del tempo e dello spazio che consideriamo. In Europa, nei secoli precedenti all'avvento dell'industrializzazione il modello dominante di famiglia era quello patriarcale, in cui il capofamiglia, il patriarca, aveva potere quasi assoluto su moglie, figli, nipoti e altri parenti che vivevano insieme nella stessa abitazione. [...] L'affermarsi del processo di industrializzazione, con l'emigrazione di massa, l'abbandono delle campagne, l'urbanizzazione, la formazione nelle città dei quartieri operai e piccolo-borghesi, ha determinato la trasformazione della struttura della famiglia, che è diventata nucleare, cioè composta dalla coppia e dai figli. La famiglia nucleare vive in un'abitazione diversa da quella delle famiglie d'origine, è fondata sulla libera scelta e sull'affetto reciproco fra i coniugi, è caratterizzata da rapporti sempre più paritari tra uomini e donne e da una grande attenzione alla cura dei figli.

(M. Franzini, L. Pappalardo, A. Rossato, N. Balossi, *Protagonisti del mondo che vogliamo*, Garzanti, Milano 2020)

F5 | Il verbo

COMPETENZE

3. Nelle frasi evidenzia le forme verbali al presente quando è usato come presente storico e sottolineale quando si tratta di un presente di consuetudine.

1. Il 12 ottobre 1492 Cristoforo Colombo sbarca in America. 2. La mia insegnante di inglese è sempre molto elegante. 3. Il mio gatto si chiama Fusillo perché fa sempre le fusa. 4. Tutti i pomeriggi la nonna guarda la sua telenovela preferita. 5. Dante immagina di compiere il suo viaggio nei mondi ultraterreni nella Settimana santa del 1300. 6. Quando il 6 gennaio 1896 i fratelli Lumière proiettano il cortometraggio L'arrivo del treno gli spettatori fuggono spaventati dalla sala cinematografica temendo di essere travolti. 7. Ogni sabato pomeriggio gioco a tennis con mio cugino. 8. Il papà di Matteo è un artigiano e costruisce dei bellissimi mobili. 9. Il 3 febbraio è il compleanno di Sara. 10. Quando il giovane Raffaello giunge a Firenze deve confrontarsi con due grandi artisti già molto affermati: Michelangelo e Leonardo.

4. Scrivi il tempo di ciascuna voce verbale.

1. digitò: passato remoto 6. sarà partito: futuro anteriore

2. aveva perso: trapassato prossimo 7. ebbe sgridato: trapassato remoto

3. bagnerò: futuro semplice 8. avevamo viaggiato: trapassato prossimo

4. credo: presente 9. è arrivato: passato prossimo

5. cercaste: passato remoto 10. facevano: imperfetto

5. Completa la tabella con le voci verbali richieste, coniugate alla prima persona singolare.

verbo	presente	imperfetto	passato remoto	futuro semplice
1. cedere	cedo	cedevo	cedetti	cederò
2. ricevere	ricevo	ricevevo	ricevetti	riceverò
3. mangiare	mangio	mangiavo	mangiai	mangerò
4. parlare	parlo	parlavo	parlai	parlerò
5. colorare	coloro	coloravo	colorai	colorerò
6. dormire	dormo	dormivo	dormii	dormirò

6. Completa le frasi coniugando opportunamente il verbo tra parentesi al passato prossimo o al passato remoto.

1. Ieri sera (trascorrere) ho trascorso una piacevole serata con i miei amici.

2. Stamattina (arrivare) sono arrivato/a tardi a scuola perché la mia sveglia non (suonare) ha suonato.

3. Achille (sconfiggere) sconfisse Ettore in un epico duello raccontato nell'Iliade.

4. Nel pomeriggio il corriere (consegnare) ha consegnato questo pacco per te.

5. Nel 2016 Bebe Vio (vincere) vinse la medaglia d'oro nel fioretto individuale ai giochi paralimpici di Rio de Janeiro.



Linea 1 | Morfologia

4. Completa le frasi coniugando il verbo al congiuntivo secondo le indicazioni date.

- Esigo che voi (fare, tempo presente) facciate subito silenzio! 2. Se tu (iniziare, tempo trapassato) avessi iniziato per tempo a svolgere i compiti, ora non saresti in questa situazione. 3. Stefania chiese al negoziante se il pesce (essere, tempo imperfetto) fosse fresco di giornata. 4. Ritengo che la tua (essere, tempo presente) sia stata la risposta migliore. 5. Anche se (avere, tempo imperfetto) avessi ragione, ricorrere alla violenza sarebbe sbagliato. 6. Speravo che questa sera (indossare, tempo imperfetto) indossassi gli orecchini che ti ho regalato. 7. Ci serve un componente che (sapere, tempo presente) sappia suonare la batteria. 8. Credo che tu (dare, tempo passato) abbia dato un importante contributo alla tua squadra.

5. Nelle frasi scrivi se il verbo in corsivo è coniugato al presente (PR), all'imperfetto (I), al passato (PS) o al trapassato (T).

- Non sono certo che *sia stato* (PS) Luigi a rompere il vetro. 2. Se almeno io e te *abitassimo* (I) vicini! 3. Licia è uscita presto, pensi che *sia andata* (PS) a correre in spiaggia? 4. Nel caso si *presentassero* (I) dei problemi, chiamatemi immediatamente. 5. Il regista ha lavorato instancabilmente perché lo spettacolo *fosse* (I) pronto in tempo. 6. Se ti *avesse ascoltato* (T) ora non si troverebbe in questo guaio! 7. Dubito che Alice *abbia chiesto* (PS) scusa al nonno. 8. Nonostante *abbia risparmiato* (PS) per mesi, Stefania non è riuscita ad acquistare la bicicletta che voleva.

6. Immagina di scambiare dei messaggi con i tuoi amici con lo smartphone e coniuga al congiuntivo i verbi tra parentesi.

1.
Il tuo nuovo zaino è bellissimo 😊👍
Speriamo che (essere) sia anche robusto 🙌👍

2.
Credo che tu (sapere) sappia di avermi offeso 😞😞
Scusa: non immaginavo ti (offendere) offendessi per così poco!!! 😞😞

3.
Che ne diresti se stasera (andare) andassimo a mangiare una pizza insieme? 🍕👍
Dico che sarebbe fantastico! E se (invitare) invitassimo anche Diego e Paola?

4.
Ti auguro che il tuo esame di oggi (andare) vada bene 🍀🍀🍀
Grazie! 🙏 speriamo che il professore non (essere) sia troppo severo 🙄

5.
Sono molto arrabbiata con te! 😡😡😡
😞😞 Posso almeno sapere perché? 😞
Immaginavo che non ti (essere) fossi nemmeno reso conto di avermi messo a disagio davanti a tutti 😞😞😞😞😞😞

Mi dispiace 😞 Mi perdoneresti se ti (portare) portassi a cena nel tuo ristorante preferito? 🍴👍

F5 | Il verbo

7. SFIDA GRAMMATICALE Sfida i tuoi compagni in questo gioco simile a quello dell'oca. Occorrono un dado e una pedina per ogni giocatore. Vince il primo che termina il percorso.

LE REGOLE DEL GIOCO

Numero minimo di giocatori 2, massimo 6.

1. Si scelgono quattro verbi con cui giocare.

2. Ogni giocatore lancia il dado e muove la pedina.

3. Se raggiunge:

- una **casella verde chiaro**, dovrà coniugare uno dei verbi stabiliti al congiuntivo presente (**PR**);
- una **casella gialla**, dovrà coniugare uno dei verbi stabiliti al congiuntivo passato (**PS**);
- una **casella verde scuro**, dovrà coniugare uno dei verbi stabiliti al congiuntivo imperfetto (**IM**);
- una **casella viola**, dovrà coniugare uno dei verbi stabiliti al congiuntivo trapassato (**TP**);
- una **casella arancione** (QUIZ), dovrà rispondere a una domanda sul congiuntivo fatta dagli altri giocatori. Se sbaglia la risposta, sta fermo un giro;
- una **casella blu** (X), dovrà coniugare in tutti e quattro i tempi del congiuntivo un verbo scelto dagli altri giocatori e diverso da quelli stabiliti all'inizio. Se sbaglia sta fermo due giri.



Linea 1 | Morfologia



Sosta di controllo

ESERCIZI per verificare le conoscenze e le competenze

CONOSCENZE

1. Indica con una crocetta se le affermazioni, che riguardano il modo infinito, sono vere o false.

- Esprime il significato del verbo. ☒
- Nelle frasi indipendenti si usa per esprimere un comando. ☒
- Non si trova mai nelle frasi dipendenti. ☒
- È formato da radice, suffisso e desinenza. ☒
- Può essere usato in forma sostantivata. ☒
- Ha due tempi, uno semplice e uno composto. ☒

COMPETENZE

2. **GRAMMATICA ED EDUCAZIONE CIVICA** Nel testo sottolinea i verbi all'infinito.

Competenze digitali a scuola

Non possiamo più pensare ad una scuola che non formi cittadini competenti digitali come non possiamo più pensare ad un contesto di lavoro che non integri il digitale. Ma quanta consapevolezza c'è dentro e fuori dalla scuola del cosa voglia dire "essere" competenti digitali?

Per facilitare l'autovalutazione e la valutazione del livello di competenza digitale oggi possiamo adope-
rare l'aggiornamento del modello europeo DigComp che il Centro di Ricerca europeo ha recentemente pubblicato.

Non resta che tuffarsi nell'oceano digitale ed imparare a nuotare.

Descrittori di competenza

Area di Competenza 1. Informazione

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Area di Competenza 2. Comunicazione e collaborazione

2.1 Interagire con le tecnologie digitali

2.2 Condividere con le tecnologie digitali

2.3 Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali

2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

3.1 Sviluppare contenuti digitali

Area di Competenza 4. Sicurezza

4.1 Proteggere i dispositivi

4.2 Proteggere i dati personali e la privacy

(adatt. da Competenze digitali a Scuola, come usare il DigComp 2.1, in agendadigitale.eu)



RIFLETTIAMO Quale funzione hanno le voci verbali all'infinito che hai sottolineato nel paragrafo Descrittori di competenza? dare istruzioni



F5 | Il verbo

3. Nelle frasi indica con una crocetta la funzione svolta dall'infinito, scegliendola tra quelle proposte nella tabella.

	desiderio	dubbio	ordine	istruzione
1. Agitare bene prima dell'uso.	☐	☐	☐	☒
2. In caso di pioggia, non superare i 50 Km orari.	☐	☐	☒	☐
3. Magari vincere la lotteria!	☒	☐	☐	☐
4. Che fare? Parlarne o continuare a tacere?	☐	☒	☐	☐
5. Non toccare la merce esposta!	☐	☐	☒	☐
6. Dopo aver impastato, lasciar riposare l'impasto per tre ore in luogo caldo.	☐	☐	☐	☒

4. **METODO DI STUDIO** Nelle frasi indica se l'infinito sottolineato ha valore di nome (N) o di verbo (V).

- Mi dispiace, ma non posso farti avere (V) l'invito alla festa.
- Nuotare (N) è utile per combattere il mal di schiena.
- La nonna verrà domani per festeggiare (V) il tuo compleanno.
- Davvero cucinare (N) è il tuo passatempo preferito? Io invece non sono molto bravo.
- L'aver ottenuto (N) quel premio lo ha reso molto più sicuro di sé.
- Credeva di aver ingannato (V) tutti, ma si sbagliava.
- Tra il dire (N) e il fare (N) c'è di mezzo il mare.
- Riccardo aveva raccontato agli amici di essere stato (V) in vacanza a Dubai.
- La donna fu attirata dal continuo miagolare (N) del gatto.
- Vantarsi (N) è una pessima abitudine.

(1 punto per ogni frase corretta) punti / 10

AUTOVALUTAZIONE 10 9-8 7-6 5 meno di 5

se hai realizzato un punteggio inferiore a 6 vai a rileggere il Metodo di studio

L1 | F5 | p. 247

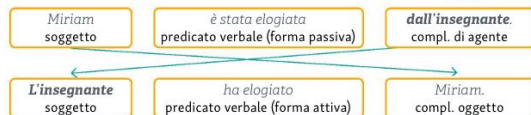
5. Nelle frasi riscrivi le parti sottolineate trasformando i verbi al modo infinito.

- Dopo che avrai letto il libro, preparerai una relazione scritta.
Dopo aver letto il libro, preparerai una relazione scritta.
- So che sbaglio comportandomi così.
So di sbagliare comportandomi così.
- Temeva che non avrebbe più rivisto il suo migliore amico.
Temeva di non rivedere più il suo migliore amico.
- Ogni giorno ripete che vuole ritornare in Italia.
Ogni giorno ripete di voler ritornare in Italia.
- Prima che tu inviti troppa gente, assicurati che ci sia abbastanza spazio.
Prima di invitare troppa gente, assicurati che ci sia abbastanza spazio.
- Propongo che si torni a casa in anticipo.
Propongo di tornare a casa in anticipo.



Linea 2 | Sintassi della frase

- (4)** Abbiamo detto che i complementi di agente e di causa efficiente si trovano solo con i verbi di forma passiva, quindi con verbi transitivi che, come sai, ammettono un complemento oggetto. Se si effettua la **trasformazione della frase dalla forma passiva a quella attiva** noterai che:
- il soggetto della frase passiva diventa il complemento oggetto della frase attiva;
 - il **complemento di agente o di causa efficiente** della frase passiva **diventa il soggetto** della frase attiva.



Sosta di controllo

ESERCIZI per verificare le conoscenze e le competenze

CONOSCENZE

1. Inserisci nel rettangolo verde i numeri corrispondenti alle affermazioni corrette e in quello giallo i numeri corrispondenti alle affermazioni errate.
- Il complemento di agente indica la persona che compie l'azione in una frase con il verbo al passivo.
 - «Complemento di agente» e «complemento di causa efficiente» sono sinonimi.
 - Il complemento di agente può essere introdotto dalla preposizione *da*.
 - Il complemento di agente corrisponde al soggetto della frase attiva.
 - Il complemento di agente si trova sia con i verbi transitivi sia con i verbi intransitivi.
 - I complementi di agente e di causa efficiente possono essere espressi anche mediante la particella pronominale *ne*.

AFFERMAZIONI CORRETTE

1, 3, 4, 6

AFFERMAZIONI ERRATE

2, 5

COMPETENZE

2. Nelle frasi evidenzia i complementi di agente e sottolinea i complementi di causa efficiente.

- Il sentiero è stato interrotto da una valanga.
- Marcello è stato richiamato più volte dalla nonna.
- Molte vetrine sono state distrutte dai manifestanti appartenenti a un piccolo gruppo fuori controllo.
- Questa roccia è stata corrosa dall'acqua.
- Il grosso macigno è stato spostato dagli operai con una gru.
- Questi tronchi sono stati trasportati dal fiume dopo un violento nubifragio.
- Il miglior progetto per la riqualificazione del quartiere sarà premiato dal sindaco.
- Il primo premio della lotteria è stato vinto da un abitante di Pescara.

474



F5 | I complementi indiretti

3. Per ciascuna vignetta scrivi una didascalia utilizzando un complemento di agente o un complemento di causa efficiente.

Soluzione libera



1. _____ 2. _____ 3. _____



RIFLETTIAMO In quale delle tre didascalie hai inserito un complemento di causa efficiente? nella numero 3

4. Trasforma le frasi da attive a passive e poi evidenzia i complementi di agente e sottolinea quelli di causa efficiente.

- La giuria ha condannato l'imputato.
L'imputato è stato condannato dalla giuria.
- Un fulmine ha colpito il grande albero al centro della piazza.
Il grande albero al centro della piazza è stato colpito da un fulmine.
- Il giornalista ha comunicato la notizia in diretta.
La notizia è stata comunicata in diretta dal giornalista.
- Il famoso compositore dirigerà l'orchestra dei giovani allievi del conservatorio.
L'orchestra dei giovani allievi del conservatorio sarà diretta dal famoso compositore.
- Nel 79 d.C. una violenta eruzione del Vesuvio distrusse la città di Pompei.
Nel 79 d.C. la città di Pompei fu distrutta da una violenta eruzione del Vesuvio.
- Un quattordicenne coreano ha realizzato questo divertente video diventato virale tra i giovani.
Questo divertente video diventato virale tra i giovani è stato realizzato da un quattordicenne coreano.
- Stamattina una fitta nebbia avvolgeva il paesaggio.
Stamattina il paesaggio era avvolto da una fitta nebbia.

5. Nelle frasi indica con una crocetta se la particella pronominale *ne* ha la funzione di complementativo (CP), di specificazione (CS), di agente (CA) o di causa efficiente (CE).

- Abbiamo saputo la notizia e ne ☒ CP ☒ CS ☐ CA ☐ CE siamo rimasti sconvolti.
- Queste patatine sono deliziose: ne ☒ CP ☒ CS ☐ CA ☐ CE vorrei ancora un po'.
- Ho parlato con Sara e ne ☒ CP ☒ CA ☐ CE ho condiviso l'opinione.
- Abbiamo conosciuto Melania e ne ☒ CP ☒ CS ☐ CA ☐ CE siamo stati molto colpiti.
- È avanzato del ghiaccio? Me ne ☒ CP ☒ CS ☐ CA ☐ CE servirebbe un po'.
- L'ha vista e decisamente ne ☒ CP ☒ CA ☐ CE ha subito il fascino!
- C'è stata una scossa di terremoto ma le case non ne ☒ CP ☒ CS ☐ CA ☐ CE sono state danneggiate.

475



Linea 2 | Sintassi della frase

4. Nelle frasi indica con una crocetta se le particelle in corsivo svolgono la funzione di complemento oggetto (CO), complemento di termine (CT) o complemento di stato in luogo (CSL).

1. Questo posto mette i brividi! Non ci **ci** sto volentieri. 2. Vi **ci** abbiamo aspettato più di un'ora! 3. Ci **ci** sono molte cose originali in questo negozio. 4. Vi **ci** hanno consegnato i moduli da compilare? 5. Ci **ci** hanno chiesto un passaggio fino a casa. 6. Non ci **ci** contattano da più di un mese. 7. Cosa c' **ci** era nel tuo uovo di Pasqua?

5. Nelle frasi evidenzia in giallo i complementi di moto da luogo e in azzurro i complementi di moto per luogo.

1. La lepre è sbucata all'improvviso dal suo nascondiglio. 2. Il pellegrinaggio partirà da Gerusalemme alle 20. 3. I gatti sono abili a passare attraverso le siepi. 4. Non vediamo l'ora che Alice torni dal Canada. 5. I ladri sono passati dalla finestra. 6. Dopo la sosta, il treno continuerà la sua corsa nella Pianura Padana. 7. Matteo ci ha raggiunti per l'aperitivo direttamente dall'ufficio. 8. Le rondini si sono alzate in volo dai tetti. 9. Il Titanic solcava le acque in mezzo all'oceano. 10. Sei sicuro che dovremo passare per Trieste?

6. **GRAMMATICA E SCRITTURA** Per ciascuna immagine scrivi una frase che contenga un complemento di luogo. Attenzione: dovrai usare tutti e quattro i complementi di luogo. **Soluzione libera**



1. _____



2. _____



3. _____



4. _____

F5 | I complementi indiretti

7. Nelle frasi sottolinea i complementi di luogo figurato e indicane a fianco il tipo. Attenzione: non in tutte le frasi sono presenti.

1. Devi avere pazienza: Monica è appena uscita da una situazione difficile. moto da luogo
2. Solo i secchioni ripetono le lezioni a pappagallo. _____
3. Oggi sono al settimo cielo! stato in luogo
4. Che idee ti frullano per la testa? moto per luogo
5. Mi sono distratto e ho perso il filo del discorso. _____
6. Cristian è finito in guai molto grossi. moto a luogo
7. Oggi il professore è di umore nero. _____

8. Nei versi delle canzoni evidenzia i complementi di luogo e poi inseriscili correttamente nei riquadri.

1. Anche se fuori tutto è magnifico
Non lo prenderò come un rimprovero
È possibile abbia sogni sbagliati, un po' illusi
[al momento]
Mi appartengono
(Fedez e Francesca Michielin, Magnifico)

2. C'è troppa luce dentro la stanza
Questo caldo che avanza e io non dormirò
E scusa se non parlo abbastanza
Ma ho una scuola di danza nello stomaco
(Coez, La musica non c'è)

3. E giro nel centro e faccio la spesa, non mi
[sento fragile]
Cento grammi di sole, non serve l'amore se
[poi diventa cenere]
(Marco Mengoni, Pronto a correre)

4. C'è un'aria strana nel cielo
Esco da casa in silenzio
Non è ancora neanche l'alba, ma a dormire
[non ci penso]
(Ultimo, Ti dedico il silenzio)

5. Esco di fretta dalla mia stanza
A marce ingranate dalla prima alla quarta
Devo fare in fretta, devo andare a una festa
Fammi fare un giro prima sulla mia Vespa
(Lunapop, Vespa 50 special)

6. Dal Donegal alle isole Aran
E da Dublino fino al Connemara
Dovunque tu stia viaggiando con zingari o re
Il cielo d'Irlanda si muove con te
(Fiorella Mannoia, Il cielo d'Irlanda)

complementi
di stato in luogo
fuori, dentro la
stanza, nello
stomaco, nel cielo

complementi
di moto a luogo
alla quarta, a una
festa, alle isole Aran,
fino al Connemara

complementi
di moto da luogo
da casa, dalla mia
stanza, dalla prima,
dal Donegal, da
Dublino

complementi
di moto per luogo
nel centro, Dovunque



Linea 2 | Sintassi della frase

COMPETENZE

2. Nelle frasi sottolinea i complementi di compagnia.

1. Per San Valentino andrò a teatro con il mio fidanzato. 2. La nonna va in chiesa ogni mattina con le sue amiche Pina e Assunta. 3. Simone è uscito a passeggio con il cane. 4. Mi piacerebbe visitare il Giappone insieme a te. 5. In compagnia degli amici il tempo scorre veloce. 6. In Germania abitavo insieme al mio canarino.

3. Nelle frasi evidenzia i complementi di unione.

1. Gli animatori girano sempre con il fischietto. 2. Non uscire con quei pantaloni sdruciti! 3. Ho preso una pizza con le verdure e una bibita. 4. Gli zii mi hanno regalato una scarpa con dei guanti. 5. D'inverno al bar mi piace sorseggiare una cioccolata calda con panna.

4. GRAMMATICA DELLE EMOZIONI Hai saputo che due compagni di classe hanno litigato e vuoi fare qualcosa. Scrivi una mail a entrambi in cui manifesti il tuo dispiacere per l'accaduto e cerchi di convincerli a fare pace. Dovrai usare, nell'ordine che preferisci:

Soluzione libera

- un complemento di causa;
- un complemento di fine;
- un complemento di mezzo;
- un complemento di modo;
- un complemento di compagnia.

5. Nella tabella colora in ogni riga la casella che contiene il complemento indicato nella colonna. Se avrai svolto correttamente l'esercizio, a seconda della colonna con più caselle colorate, scoprirai come si sente oggi la scimmietta: più angelica o più birichina?



complemento di mezzo	Potremo riprendere i leoni con la mia videocamera.	È arrivata una giraffa con i suoi piccoli.
complemento di compagnia	Il colore del tavolino non si accorda bene con il divano.	Mio fratello è partito con la squadra di pallanuoto.
complemento di unione	Mi piace il pane con la marmellata.	Prova a calmarlo con il ciuccio.
complemento di modo	L'opera è stata conclusa con l'aiuto di tutti.	Dovresti guidare con maggiore prudenza.
complemento di causa	Mi sono ferita con la carta del quaderno.	Con questo freddo non riesco a stare senza guanti.

Oggi la scimmietta è: birichina

512



F5 | I complementi indiretti

6. ANALISI COMPARATA Svolgi l'analisi logica e grammaticale delle frasi, completando la tabella.

frase 1	analisi grammaticale	analisi logica
Paolo	nome proprio di persona	soggetto
ha reagito	v. reagire, 3ª coniug., modo indicativo, tempo passato prossimo, 3ª pers. sing., intransitivo, attivo	predicato verbale
con calma	preposizione semplice nome comune di cosa, astratto, individuale, femm., sing., primitivo	complemento di modo
agli insulti	preposizione articolata (a + gli) nome comune di cosa, astratto, individuale, masch., plur., primitivo	complemento di termine
del ragazzo	preposizione articolata (di + il) nome comune di persona, concreto, individuale, masch., sing., primitivo	complemento di specificazione

frase 2		
Domenica	avverbio di tempo	complemento avverbiale di tempo determinato
abbiamo fatto	v. fare, 2ª coniug., modo indicativo, tempo passato prossimo, 1ª pers. plur., transitivo, attivo	predicato verbale
una gita	articolo indeterminativo, femm., sing. nome comune di cosa, astratto, individuale, femm., sing., primitivo	complemento oggetto
con Piero	preposizione semplice nome proprio di persona, masch.	complemento di compagnia
al lago	preposizione articolata (a + il) nome comune di cosa, concreto, individuale, masch., sing., primitivo	complemento di moto a luogo
di Como	preposizione semplice nome proprio di cosa	complemento di denominazione
e	congiunzione	
con il battello	preposizione semplice articolo determinativo, masch., sing. nome comune di cosa, concreto, individuale, masch., sing., primitivo	complemento di mezzo
siamo andati	v. andare, 1ª coniug., modo indicativo, tempo pass. pross., 1ª pers. plur., intransitivo attivo	predicato verbale
a Bellagio	preposizione semplice nome proprio di cosa	complemento di moto a luogo

513



Linea 3 | Sintassi del periodo

13	Che funzione hanno nel periodo le proposizioni coordinate esplicative (o dichiarative)?	14	Ebbene, pertanto che tipo di proposizione coordinata introducono?	15	La coordinazione tra proposizioni può avvenire anche usando congiunzioni e segni di punteggiatura insieme nello stesso periodo. Fate due esempi.	ARRIVO	
12	Quali sono le proposizioni che esprimono una contrapposizione?	VAI INDIETRO DI DUE CASELLE		11	Che cosa caratterizza le correlative?	10	Qual è la differenza tra proposizioni coordinate copulative e disgiuntive?
7	Quali tipi di proposizioni possono essere coordinate tra loro?	8	Una proposizione coordinata può essere anche reggente? Perché?	9	Elencate i sei tipi di proposizioni coordinate. Su cosa si basa questa suddivisione in tipi?	INVENTA UN PERIODO COMPOSTO	
6	Il più delle volte la coordinazione avviene per mezzo di ...?	5	Quando è usata la coordinazione per polisindeto?	FERMATI UN TURNO		4	Cosa significa coordinazione per polisindeto?
PARTENZA		1	Com'è anche detta la coordinazione?	2	Se, in un periodo composto, si eliminano una o più proposizioni coordinate, cosa accade? Perché?	3	Cosa significa coordinazione per asindeto?

582

F3 | La proposizione coordinata

COMPETENZE

2. Nei periodi sottolinea le proposizioni coordinate.

1. Si sedette sul divano e subito il gatto gli si accoccolò vicino.
2. Marco si presentò in ritardo e chiese scusa.
3. Il corriere mi ha consegnato il pacco ma non mi ha fatto firmare una ricevuta.
4. Il prossimo inverno mi iscriverò a un corso di danza moderna oppure andrò in palestra.
5. Per il centro città vada sempre dritto fino al semaforo, giri a destra, prosegua per un chilometro e sarà arrivato.
6. Claudio torna da Londra però si fermerà in Italia solo due giorni.
7. L'insegnante leggeva ad alta voce il libro e i ragazzi ascoltavano.
8. L'allievo è carente nel lavoro individuale: cioè non studia.

3. Completa i periodi con le congiunzioni coordinanti opportune.

Soluzioni possibili

1. La mia bicicletta ha una gomma bucata, perciò/dunque/pertanto devo lasciarla qui da te.
2. A volte sei insopportabile e ti comporti come un bambino caparcioso.
3. Papà ha comprato una nuova auto ma non la lascia usare né a me né a mio fratello.
4. Domani ho un'interrogazione e una verifica, quindi/dunque/pertanto non esco.
5. Non solo non hai tante idee, ma anche le poche che hai sono confuse.
6. Parla a bassa voce, altrimenti il mio fratellino si sveglia.
7. Hai torto, tuttavia continui a insistere.
8. O mi dici la verità o laverai i piatti dopo cena per due mesi.
9. Il gatto si divincolava: cioè cercava di sfuggire alla presa del bambino.

4. Nei periodi separa le proposizioni con una barretta (/), poi sottolinea le coordinate ed evidenzia la congiunzione o il segno di punteggiatura che le introduce.

1. Si è staccato un bottone della camicetta/e non riesco a trovarlo.
2. Ho visto il dirigente scolastico/ma era lontano/e non l'ho salutato.
3. Alzati/sono già le 7.30!
4. Il mio gatto/ mangia/ dorme/ o chiede/ di uscire.
5. Sono iniziate le vacanze estive,/riposati/e divertiti!
6. Iniziosi a piovere all'improvviso/la gente si riparava/come poteva.
7. Volevamo andare al concerto/ma i biglietti erano già tutti esauriti.



RIFLETTIAMO In quale periodo la coordinazione avviene per polisindeto? nel periodo n. 4

5. Nei periodi separa le proposizioni con una barretta (/) e sottolinea le coordinate, poi scrivi se la coordinazione avviene tramite una congiunzione coordinante (C), per asindeto (A) o per polisindeto (P).

1. Ho dormito fino alle nove,/mi sono alzato/e ho fatto colazione. (A) (C)
2. Quei ragazzi né studiano/né lavorano. (P)
3. I pomodori maturarono solo a metà agosto:/l'estate era stata piovosa e non molto calda. (A)
4. Andrea vide la chitarra,/entrò nel negozio/e chiese il prezzo. (A) (C)
5. E urlò/e si sbracciò/e saltò,/senza riuscire ad attirare la sua attenzione. (P) (P)
6. Gli piaceva fare lunghe passeggiate,/andava nei boschi/ per raccogliere castagne. (A)
7. Papà domenica ha potato le siepi/e ha innaffiato il prato. (C)
8. La fronte di Fabio scottava:/il ragazzo aveva la febbre. (A)
9. Restituiscimi il cellulare/oppure inizio a strillare. (C)
10. Paolo è mio cognato/infatti ha sposato mia sorella. (C)

583



Linea 3 | Sintassi del periodo

Periodo n. 3



Periodo n. 5



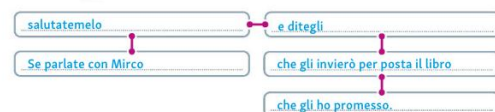
Periodo n. 1



Periodo n. 4



Periodo n. 2



598

LIBRO
DOC

F4 | La proposizione subordinata



RIFLETTIAMO

6. In quali periodi ci sono due subordinate di primo grado? nei periodi n. 1, 2, 4 e 5
7. In quali periodi la proposizione coordinata alla principale regge una proposizione subordinata? nei periodi n. 1 e 2
8. In quale periodo ci sono due subordinate coordinate tra loro? nel periodo n. 3

8. Nei periodi separa le proposizioni e poi rappresenta graficamente sul quaderno i rapporti di coordinazione e subordinazione tra le frasi. *Correttore nelle pagine DOC al fondo del volume*

Esempio: Gianni si è impegnato molto / per conseguire la laurea / e ieri ha discusso la tesi.



1. Mio padre mi propone spesso di portare a passeggio il cane con lui. 2. Adriana è arrivata da poco nella nostra scuola, eppure tutti la conoscono. 3. Claudio e Angelo sono amici da anni, anche se vivono in città diverse. 4. Si incontrano in estate, quando le famiglie vanno in vacanza in una multiproprietà. 5. Mi chiedo se sia giusto che tu sia sempre il primo a essere interrogato.

9. Nei periodi indica con una crocetta se le parti in corsivo sono complementi (C) o proposizioni subordinate (S).

1. Ormai conosco i tuoi gusti musicali ☒ (S). 2. Ormai so che musica preferisci ☐ (C). 3. Nonostante il freddo ☒ (S), la passeggiata in montagna è stata bellissima. 4. Nonostante facesse freddo ☒ (S), la passeggiata in montagna è stata bellissima. 5. Ho fatto degli acquisti in rete, pagando con la carta di credito prepagata ☐ (C). 6. Ho fatto degli acquisti in rete con la carta di credito prepagata ☒ (S). 7. Con uno scatto da velocista ☒ (S), raggiunse l'autobus. 8. Facendo uno scatto da velocista ☒ (S), raggiunse l'autobus. 9. Essendo arrivato tardi ☐ (C), non trovò più biglietti per lo spettacolo.

10. ANALISI COMPARATA. Svolgi l'analisi grammaticale, logica e del periodo delle frasi, costruendo sul quaderno una tabella come quella data. Segui l'esempio. *Correttore nelle pagine DOC al fondo del volume*

1. Gli chiesero se desiderasse tornare nel paese dove lui era nato. 2. Quella trasmissione era così noiosa che ho spento la televisione e ho deciso di leggere un libro su Marie Curie.

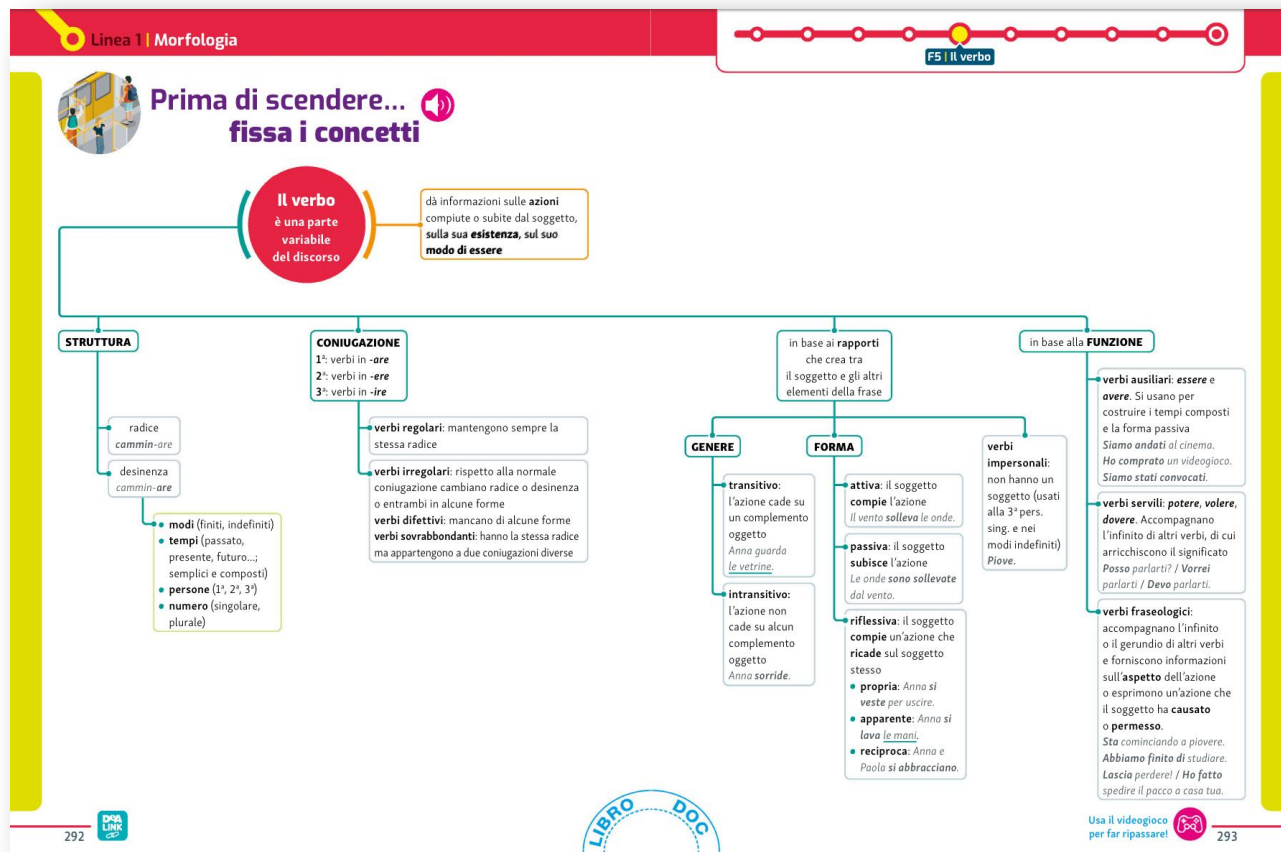
frase 1	analisi grammaticale	analisi logica	analisi del periodo
Gli	pronomi personale, 3ª pers. singolare, maschile, forma debole	complemento di termine	proposizione principale
chiesero	v. chiedere, 3ª coniugazione, modo indicativo, tempo passato remoto, 3ª pers. plurale, transitivo, attivo	predicato verbale (essi = soggetto sottinteso)	enunciativa

599



Prima di scendere

- Schematizzazione finale dei contenuti dell'unità
- Attività ed esercizi per ripassare e prepararsi all'Invalsi



Linea 1 | Morfologia



Prima di scendere... ripassa e preparati all'INVALSI

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Indica quale degli elenchi di parole contiene esclusivamente verbi.
 - A. ☐ venire, i, andato, lampade, per, superati, scrive, evidenziatore
 - B. ☒ sia, dormiva, mangiando, eravamo, nascosto, stante, illumina, bere
 - C. ☐ abbiamo corretto, salire, avendo gioito, le, forbici, tagliente, ho, ventilatore
 - D. ☐ poltrona, essi, aprire, poiché, hanno viaggiato, assunto, cadrà, museo
- Indica l'unica frase che non contiene verbi di modo indefinito.
 - A. ☐ Ho deciso di iscrivermi in palestra.
 - B. ☐ Andando più veloce arriveremmo prima.
 - C. ☒ Sarebbe stato eccezionale se avessimo vinto.
 - D. ☐ Non calpestare le aiuole del parco.
- Indica quale tra le analisi grammaticali corrisponde alla voce verbale *siano stati pubblicati*.
 - A. ☒ voce del v. *pubblicare*, 1ª coniugazione, congiuntivo, passato, 3ª persona plurale, passivo
 - B. ☐ voce del v. *pubblicare*, 1ª coniugazione, condizionale, passato, 3ª persona plurale, passivo
 - C. ☐ voce del v. *pubblicare*, 1ª coniugazione, congiuntivo, trapassato, 3ª persona plurale, passivo
 - D. ☐ voce del v. *pubblicare*, 1ª coniugazione, congiuntivo, passato, 3ª persona plurale, attivo
- Leggi la frase:
«Agivo lentamente: ero colto dalla paura, il terrore mi sopraffaceva e non mi era concesso un passo falso».
Se tu non conoscessi il significato dei verbi sottolineati, quali voci andresti a cercare sul dizionario? Scrivile.
 - 1. (agivo) agire
 - 2. (ero colto) cogliere
 - 3. (sopraffaceva) sopraffare
 - 4. (era concesso) concedere
- Indica con una crocetta se nelle frasi i verbi *dovere* e *volere* sono usati come servili o in senso proprio.

frase	verbo servile	verbo usato in senso proprio
Quanto ti devo?	☐	☒
Dovresti stare più attento.	☒	☐
Vorrei solo riposarmi un po'.	☒	☐
Vuoi ancora del sale?	☐	☒

F5 | IL verbo

LESSICO SUL VERBO

- Scrivi il verbo che corrisponde alla definizione.

Esempio: Buttarsi, lanciarsi in acqua → tuffarsi

 - 1. Corriere dietro a qualcuno per raggiungerlo. inseguire
 - 2. Impedire o rendere difficile la realizzazione di qualcosa. ostacolare
 - 3. Versare il denaro dovuto per un acquisto, una prestazione o un servizio. pagare
- Scegli fra le quattro alternative proposte quella che completa la parola o la frase riportata (forma cioè con essa una "collocazione lessicale").

Esempio: _____ un pagamento

 - A. ☐ ricavare
 - B. ☒ dilazionare
 - C. ☐ pagare
 - D. ☐ allungare
 - 1. _____ di botte
 - A. ☐ soffiare
 - B. ☒ gonfiare
 - C. ☐ pompare
 - D. ☐ dilatare
 - 2. _____ un nubifragio
 - A. ☒ si è scatenato
 - B. ☐ si è liberato
 - C. ☐ si è impigliato
 - D. ☐ si è stanato
- Indica se il verbo sottolineato nelle frasi che seguono è usato:
 - a. in senso informale (registro basso);
 - b. in senso neutro (registro standard);
 - c. in senso formale (registro elevato).

	registro basso	registro standard	registro elevato
1. Il vaso <u>si è rotto</u> in mille pezzi.	☐	☒	☐
2. La selce è una roccia sedimentaria che <u>si frantuma</u> con notevole facilità.	☐	☐	☒
3. Ti ho detto che non ti presto la mia auto! Stordito come sei me la <u>fracassi</u> di sicuro!	☒	☐	☐
- Leggi la barzelletta e poi completa le frasi.

Pierino va dal gelataio: «Buongiorno signore, ce l'ha il gelato alla zucca?». «No, Pierino» risponde il gelataio. Il giorno dopo Pierino ci riprova, ancora senza successo, finché il terzo giorno: «Signore, ce l'ha il gelato alla zucca?». E il gelataio: «Sì, l'ho fatto apposta per te!». E Pierino: «Ah, vede, volevo dirle che il gelato alla zucca non mi piace!».

 - 1. Nel testo c'è una prevalenza di verbi coniugati al modo indicativo e al tempo presente.
 - 2. Tutti i verbi presenti nel testo sono di forma attiva.
 - 3. Scrivi il verbo servile presente nel testo: volevo (dirle).
 - 4. Scrivi tutti i verbi irregolari che trovi nel testo (sono 6): va, risponde, ho fatto, vede, dir(le), piace.
 - 5. Riporta la frase in cui il verbo *avere* è usato con significato proprio. Ce l'ha il gelato alla zucca?



Capolinea

Per ripassare
tutta l'analisi:

- **linea rossa:**
analisi grammaticale
- **linea verde:**
analisi logica
- **linea blu:**
analisi del periodo

Linea 1 | CAPOLINEA

L'analisi grammaticale

RICORDA!

Per svolgere l'analisi grammaticale di una frase devi:

- **separare** le singole parole scrivendole una sotto l'altra;
- indicare, per ogni parola, la **categoria morfologica** a cui appartiene (articolo, nome, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione);
- specificare le **caratteristiche** proprie di ogni parte del discorso:

- **articolo** (determinativo/indefinitivo/partitivo, il genere e il numero); 🔗 p. 34
- **nome** (di persona/animale/cosa, comune/proprio, concreto/astratto, individuale/collettivo, il genere e il numero, la struttura); 🔗 p. 50
- **aggettivo** (qualificativo/determinativo: se è qualificativo: il genere, il numero, la struttura e il grado; se è determinativo: il tipo, il genere e il numero); 🔗 p. 94
- **pronome** (il tipo, il genere e il numero; se è personale: la persona, la funzione logica, la forma; se è relativo: la funzione logica; se è doppio: separare i due pronomi); 🔗 p. 152
- **verbo** (l'infinito, la coniugazione, il modo, il tempo, la persona, il numero, il genere, la forma, servile/fraseologico); 🔗 p. 200
- **avverbio** (avverbio/locuzione avverbiale, il tipo, il grado); 🔗 p. 296
- **preposizione** (propria/impropria/locuzione prepositiva; se è propria: semplice/articolata; se è articolata: il genere e il numero, la composizione); 🔗 p. 326
- **congiunzione** (congiunzione/locuzione congiuntiva, la funzione, il tipo); 🔗 p. 348
- **interiezione** (propria/impropria/locuzione interiettiva) e **onomatopea**. 🔗 p. 370

CAPOLINEA | L'analisi grammaticale

- Svolgi sul quaderno l'analisi grammaticale delle barzellette.** Correttore nelle pagine DOC al fondo del volume
 Qual è il colmo per un paracadutista? Cadere dalle nuvole!
 ...e per una camicia? Prendere una brutta piega!
 ...e per un gondoliere che guarda la televisione? Non trovare il canale giusto!
- Svolgi sul quaderno l'analisi grammaticale del testo.** Correttore nelle pagine DOC al fondo del volume
Roma
 Roma è una città affascinante: ricca di storia e di arte, è una meta irrinunciabile per turisti e pellegrini che visitano il centro della cristianità. Le sue bellezze sono numerose e la luce sulle pietre delle antichità incanta chiunque.
 (adatt. da «Il Giornalino», n. 11, marzo 2021)
- Svolgi sul quaderno l'analisi grammaticale del testo.** Correttore nelle pagine DOC al fondo del volume
Il pesce-farfalla
 La casa perfetta dei pesci-farfalla è la barriera corallina dei mari tropicali. Questi pesci hanno una bocca sporgente in avanti e la pinna dorsale molto grande. Sono di colori vivaci con diverse striature, ma di notte il loro colore può cambiare. Molti si nutrono di coralli, plancton o piccolissimi invertebrati. Qualcuno predilige le alghe.
 (adatt. da «Il Giornalino», n. 11, marzo 2021)
- Svolgi sul quaderno l'analisi grammaticale dei versi tratti da alcune canzoni.** Correttore nelle pagine DOC al fondo del volume

1. Bella come una mattina, d'acqua cristallina Come una finestra che mi illumina il cuscino Calda come il pane Ombra sotto un pino (L. Cherubini, M. Centonze, Bella)	3. Io sono un guerriero Voglio quando è notte Ti difenderò da incubi e tristezze (F. Zampaglione, M. Mengoni, Guerriero)
2. Se io sapessi come fare Ti scriverei [...] Una canzone d'amore (C. Cecchetto, M. Pezzali, Una canzone d'amore)	4. Metti un po' di musica leggera Perché ho voglia di niente Anzi leggerissima (Colapesce e Dimartino, Musica leggerissima)
- Svolgi sul quaderno l'analisi grammaticale degli incipit letterari.** Correttore nelle pagine DOC al fondo del volume
 - Nel corridoio, fuori dall'ufficio della preside, c'era una sedia di plastica rossa. La chiamavano la Graticola [...] e Alec Spencer ci era seduto sopra.
 (A. Clements, *Il club dei perdenti*, trad. V. Daniele, Rizzoli, Milano 2018)
 - Colei che, un giorno, sarebbe diventata La Più Grande inciampò in uno sgabello lasciato in mezzo. Il vassoio le scivolò dalle mani e le ciotole volarono via, descrivendo un ampio arco attraverso la sala della locanda.
 (D. Morosinotto, *La più grande*, Rizzoli, Milano 2020)

382 



383



Quaderno operativo

- Strettamente connesso con ciascuna linea della metropolitana
- Volume molto operativo
- Presenta una grande varietà di attività:
 - verifiche intermedie per livelli
 - schede di recupero, in itinere e quadrimestrali
 - schede di potenziamento
 - prove di competenza disciplinare
 - compiti di realtà
 - prove tipo Invalsi



Volume Scrittura

Approccio molto operativo per acquisire e consolidare le competenze comunicative anche in vista dell'esame.

- Lessico
- Tipologie testuali
- Ampia sezione dedicata all'Educazione civica



Altre configurazioni



Volume A:
Morfologia +
Quaderno operativo



Volume B:
Sintassi +
Quaderno operativo

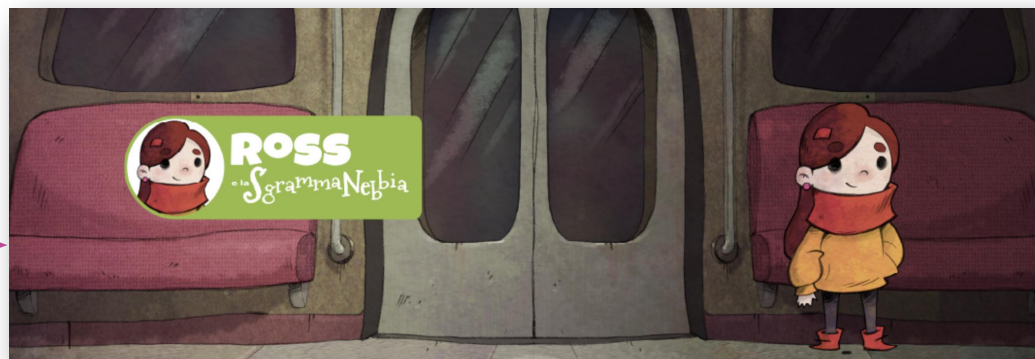
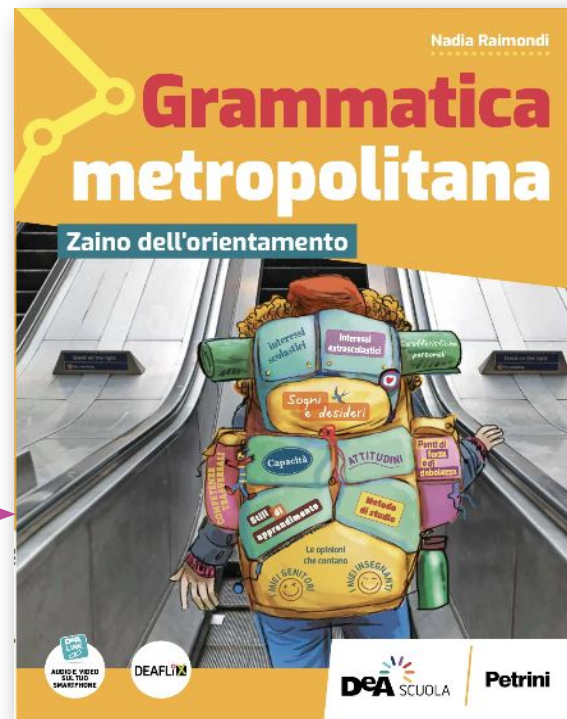


Due proposte per l'inclusione



Completano l'opera

- Un ampio e ricco corredo digitale
- Un volume interamente dedicato all'orientamento →
- Un videogioco, *Ross e la Sgrammanebbia*: per la prima volta un videogioco didattico connesso con le unità del libro →



INSEGNARE ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA

Gli strumenti didattici di *Grammatica metropolitana*

Giulia Borghesio



Strumenti di lavoro agili ed efficaci



Verifiche intermedie per livelli

**In strettissima
connessione con
gli argomenti
del volume base**

→ per essere proposte
alla classe alla
conclusione di ogni
singolo argomento

Esercizi divisi per LIVELLI

- Iniziale
 - Base
 - Intermedio
 - Avanzato
- per far lavorare gli allievi
a gruppi
- autovalutazione (a
conclusione di ogni livello)
- funzionali alla certificazione
delle competenze

**6-12 pagine di esercizi
per ogni argomento**

→ per consolidare la
competenza d'uso

**Grande varietà
di tipologie
di esercizi**

→ esercizi visuali,
giochi linguistici,
ma anche esercizi
“tradizionali”



Linea 1 | Morfologia



Verifiche intermedie per livelli: la preposizione

ESERCIZI di consolidamento sulla competenza d'uso della preposizione

LIVELLO INIZIALE

1. Nelle due barzellette evidenzia le preposizioni e le locuzioni prepositive.

- La maestra chiede a un alunno: «Se mettiamo una conchiglia vicino all'orecchio e non sentiamo il rumore del mare cosa significa?». Il bambino risponde: «Che proviene dal Mar Morto!».
- La maestra all'alunno: «Perché hai scritto il tuo tema con una grafia così minuscola?». L'alunno: «Speravo, signora maestra, che gli errori si vedessero di meno».



punti / 7

2. Completa le espressioni con la preposizione (semplice o articolata) opportuna.



punti / 16

3. In ciascuna frase evidenzia l'espressione che la completa in modo corretto, tra quelle proposte in corsivo.

- A Marco piace guardare fuori dalla finestra / *fuori della finestra*.
- Mangiamo una pizza dopo lo spettacolo / *dopo allo spettacolo*.
- Venite in montagna insieme noi / *insieme a noi*.
- Mangio volentieri tutta la verdura eccetto alle carote / *eccetto le carote*.
- Ti aspetto davanti al cinema / *davanti del cinema*.
- Domenica la nostra squadra giocherà contro la vostra / *contro alla vostra*.
- Ve ne siete andati durante alla conferenza / *durante la conferenza*.
- Cerca di stare lontano dai guai / *lontano dai guai*.
- Secondo la teoria eliocentrica la Terra gira intorno al Sole / *intorno del Sole*.
- Devo finire la tavola per tecnologia entro a questa settimana / *entro questa settimana*.

punti / 10

66

Verifiche intermedie per livelli

4. Completa le frasi con le preposizioni improprie opportune, scegliendole tra quelle date.

durante • tramite • contro • sotto • secondo • senza

- Facendo retromarcia è finito contro un paracarro.
- Domani andremo a scuola senza zaino perché partiremo per la gita scolastica.
- Abbiamo prenotato i posti sul treno tramite il sito delle Ferrovie dello Stato.
- Secondo me, avresti dovuto dire cosa pensavi realmente.
- Durante la mensa non possiamo sederci dove vogliamo.
- Il gatto ha fatto finire le ciabatte sotto il letto.

punti / 6

totale punti / 39

AUTOVALUTAZIONE 😊 39-35 😊 34-31 👍 30-26 🗑️ 25-19 😞 meno di 19

se hai realizzato un punteggio inferiore a 26 devi ancora ripassare

LIVELLO BASE

1. GRAMMATICA E REALTÀ Nell'annuncio evidenzia tutte le preposizioni (proprie e improprie) e le locuzioni prepositive.

Giocatore dilettante - Cerco squadra

Ciao a tutti, mi chiamo Davide (classe 1993). Dopo 16 anni di calcio spesi tra giovanili regionali nel Lazio e campionati in seconda, prima, eccellenza e in promozione, ho smesso per due anni, per ragioni di studio all'estero. Ora sono alla ricerca di una squadra di prima, seconda o terza per tornare a divertirmi in un gruppo. Ruolo: mediano, terzino o ala; sono alto 176 cm e peso 75 kg; amante della corsa e del lavoro duro. SVINCOLATO e disponibile a Milano sud e nei dintorni di Pavia.

(0,5 punti per ogni preposizione e locuzione individuata) punti / 10

2. Nelle frasi sostituisci le preposizioni sottolineate con altre che abbiano un significato diverso.

Esempio: La zia Anna Maria, sorella della mamma, è di (a) casa.

Soluzioni possibili

- Stamattina il professore di inglese ha parlato di (con) Enrico.
- Ho sfogliato il libro con (di) mio fratello.
- Alle 7.30 siamo partiti per (da) Padova.
- Il volo per (da) Londra è stato cancellato.
- Oggi ho visto i gattini dalla (della) zia Carla.
- Dalla (Con la) mia amica Lucia mi trovo a mio agio.
- È caduto un vaso sul (dal) balcone.

punti / 7

67



Strumenti di lavoro agili ed efficaci



Recupero e potenziamento

Schede per il recupero in itinere

- per il recupero curricolare in caso di verifiche insufficienti
- per le attività quando la classe è divisa in gruppi di livello

Schede e verifiche di recupero quadrimestrale

- per lavorare sul **metodo di studio** e per **attestare l'avvenuto recupero** in caso di obiettivi minimi non raggiunti **alla fine del quadrimestre**

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione..." Art. 6 - (comma 3) Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'**istituzione scolastica**, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

Schede per il potenziamento

- per valorizzare le eccellenze
- per le attività quando la classe è divisa in gruppi di livello



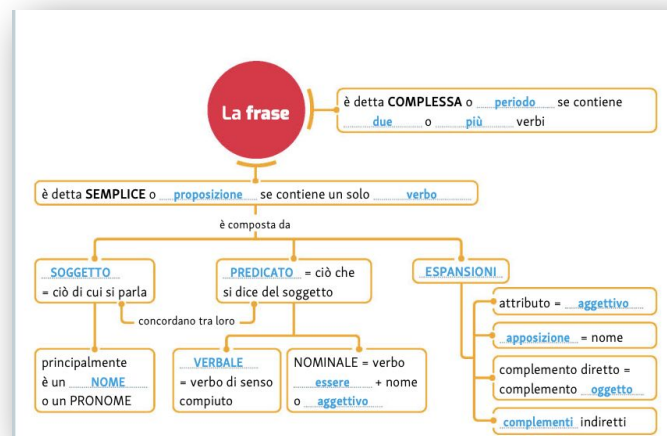
In cosa si differenzia il recupero quadrimestrale dal recupero in itinere?

Si lavora sugli
ARGOMENTI
chiave

Si lavora sul
METODO
DI STUDIO
per entrare in
confidenza con
la parte teorica

Si costruiscono
MAPPE CONCETTUALI

Si verifica
soprattutto la
COMPETENZA
D'USO



Schede per il recupero

Alunno _____ Classe _____ Data _____



RECUPERO quadrimestrale: il verbo



LI 1 FS

INDIVIDUARE LE INFORMAZIONI PIÙ IMPORTANTI

1. Sai selezionare le informazioni più importanti quando studi un argomento di grammatica? Prima di fare gli esercizi, rileggi le regole? Verifica quanto sia efficace il tuo metodo di studio: inizia leggendo il testo e poi svolgi le attività proposte.

Il verbo è la parte variabile del discorso che fornisce informazioni sul soggetto di una frase. In particolare, il verbo può indicare: **un'azione compiuta o subita dal soggetto** (*Un fulmine ha colpito l'albero*; *L'albero è stato colpito da un fulmine*), **un'azione che si riflette sul soggetto stesso** (*Andrea si pettina*), **una situazione in cui si trova il soggetto** (*Sara è in ritardo*), **un modo di essere del soggetto** (*Loro sono allegri*; *Quella palla è di spugna*), **l'esistenza stessa del soggetto** (*Leonardo da Vinci è un artista del Rinascimento*; *Ci sono le nuvole*).

Ogni voce verbale è costituita da due parti: la **radice** che è la parte invariabile ed esprime il significato del verbo e la **desinenza** che è la parte variabile (*am-o*, *tem-evano*) e ci dà informazioni:

- sulla **persona** (1ª, 2ª, 3ª) e sul **numero** (singolare e plurale) (*Io nuoto...*, *noi nuotiamo*);
- sul **tempo** in cui si verifica o si colloca un'azione o una situazione: **presente** (*Chiara canta*), **passato** (*Chiara cantò*) o **futuro** (*Chiara canterà*);
- sul **modo** in cui è presentata un'azione o una situazione: **certo** (*Piove*), **incerto** (*Non mi sembra che piovano*), **possibile** (*Potrebbe piovare*).

Per analizzare una voce verbale bisogna inoltre sapere che:

- un verbo è di **forma attiva** quando il soggetto compie l'azione espressa dal verbo; è di **forma passiva** quando il soggetto subisce l'azione espressa dal verbo; è di **forma riflessiva** quando l'azione compiuta dal soggetto ricade sul soggetto stesso.
- le coniugazioni sono **tre** (-are; -ere; -ire). I verbi ausiliari **essere** e **avere** hanno una coniugazione propria, diversa dalle altre;
- i **modi** verbali sono sette e si dividono in modi **finiti** (indicativo, congiuntivo, condizionale e imperativo) e in modi **infiniti** (infinito, gerundio e participio);
- ogni modo verbale si articola in più **tempi** (presente, imperfetto...) che a loro volta si dividono in tempi **semplici**, formati da una sola forma verbale (*danzavano*) e in tempi **composti**, formati da essere o avere + il participio passato del verbo (*avevano danzato*).

Linea 1 | Morfologia

Recupero quadrimestrale

- Sottolinea nel testo la definizione di verbo.
- Quale parte del verbo mi dice quante persone stanno compiendo un'azione o si trovano in una certa situazione?
A. ☐ la radice B. ☒ la desinenza
- Quali sono i modi finiti? indicativo, congiuntivo, condizionale e imperativo
- Quali sono i modi infiniti? infinito, gerundio e participio
- Nella frase «Lara si è tagliata» il verbo è di forma riflessiva o passiva? riflessiva Perché?
A. ☐ Lara subisce l'azione espressa dal verbo
B. ☒ l'azione espressa dal verbo ricade sul soggetto

ORGANIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE IN FORMA DI MAPPA CONCETTUALE

2. Completa le mappe concettuali, rintracciando le informazioni nel testo dell'esercizio precedente.



Schede per il recupero

Alunno _____ Classe _____ Data _____



RECUPERO quadrimestrale: il verbo

VERIFICA FORMATIVA

COLLEZIONE

Linea 1 | Morfologia

GRAMMATICA E COMPrensione DEL TESTO

1. Leggi il testo e rispondi alle domande.

Alla scoperta del mondo: i grandi viaggiatori della storia

C'è chi gira il mondo per studiarlo, chi per raccontarlo e chi, semplicemente, per divertirsi. Al di là dei monumenti, il bello di viaggiare è soprattutto scoprire e incontrare persone e animali nuovi. Da Ulisse a Samantha Cristoforetti, gli uomini e le donne hanno sempre viaggiato e hanno sempre desiderato viaggiare. [...] Saresti capace, a 17 anni, di lasciare casa tua e andare all'avventura verso la Cina, come fece Marco Polo nel 1271, quando partì con il padre e lo zio? Anche oggi sembra un viaggio difficile e avventuroso. Nel momento in cui si mise in cammino, Marco non aveva nemmeno 18 anni e, se fosse vissuto oggi, sarebbe andato probabilmente ancora a scuola. Per arrivare a Cambaluc, quella che oggi chiamiamo Pechino, gli ci vollero 30 mesi, due anni e mezzo. Partì su una nave, ma poi fece quasi tutto il viaggio a piedi o a cavallo. La famiglia Polo in Cina ci andava per commerciare e diventare ricca. Ma di sicuro anche per il gusto dell'avventura e dell'esplorazione. E, infatti, quando Marco tornò a casa erano passati più di 20 anni!

(P. Magliocco, in «Focus Junior», 21/05/2021)

1. Nel primo paragrafo si trovano prevalentemente verbi coniugati:

- A. ☐ all'indicativo C. ☒ all'infinito
B. ☐ al gerundio D. ☐ al condizionale

punti _____ / 1

2. Evidenzia nel testo i verbi coniugati al passato remoto (sono 7).

punti _____ / 7

3. Nel testo viene usato il passato remoto per raccontare la vita di Marco Polo, cioè per parlare di fatti:

- A. ☐ avvenuti nel passato i cui effetti durano ancora nel presente
B. ☒ conclusi, avvenuti in un passato lontano
C. ☐ avvenuti in un passato molto recente

punti _____ / 1

4. Nella frase «se fosse vissuto oggi, sarebbe andato probabilmente ancora a scuola» i due verbi sottolineati servono a esprimere:

- A. ☐ un'ipotesi reale
B. ☐ un'ipotesi possibile
C. ☒ un'ipotesi irrealizzabile

punti _____ / 1

125

Linea 1 | Morfologia

Recupero quadrimestrale

CONOSCENZE GRAMMATICALI

2. Nelle frasi sottolinea la forma verbale opportuna tra quelle proposte in corsivo e scrivi se quello che hai sottolineato è un tempo semplice (TS) o un tempo composto (TC).

1. Vorrebbe che voi sareste / fosse / siete più precisi nell'esecuzione dei compiti. (TS) 2. Se avessi capito che era un truffatore, non gli affiderei / affidavo / avrei affidato i miei soldi. (TC) 3. Non sento! Abbasseresti / abbassa / abbassassi la musica! (TS) 4. Domani firmerò / firmerai / ho firmato un nuovo contratto di lavoro. (TS) 5. Se avessi avuto tempo oggi andavo / sarei andata / fossi andata dal parrucchiere. (TC) 6. Mi sembra che Michele è / sia / sarebbe simpatico. (TS)

punti _____ / 6

GRAMMATICA E LESSICO

3. Nelle frasi sostituisci il verbo in corsivo con un verbo più appropriato, scegliendolo tra quelli dati e coniugandolo.

ripetere • somministrare • riferire • sostenere • funzionare • lavorare
• possedere • scattare • piacere

1. Mia sorella ha studiato a Padova, ma ora è (lavora) a Roma. 2. Gli infermieri davano (somministravano) l'antibiotico al paziente ogni sei ore. 3. I miei nonni hanno (posseggono) un appartamento al mare. 4. Oggi in gita ho fatto (ho scattato) tantissime foto. 5. Non ne posso più! Dici (Ripeti) la stessa cosa da ore. 6. Quella pizza non gli andava (piaceva) proprio, ma la finì ugualmente. 7. La moto non va (funziona) più, devo portarla dal meccanico. 8. Tra venti giorni darò (sosterrò) l'esame per la patente. 9. Le dissero (riferirono) il messaggio dell'insegnante.

punti _____ / 9

4. Nelle frasi evidenzia il verbo opportuno tra quelli proposti in corsivo.

1. Per favore, deve mettere / inserire / digitare il codice che le è stato inviato via sms. 2. Questa è una tradizione che scorre / passa / si tramanda di padre in figlio. 3. Ricordate di autenticare / oblitterare / bucare il biglietto prima di salire in treno. 4. Gli abitanti fecero / risolsero / tributarono grandi onori al loro illustre concittadino. 5. Questo locale deve essere disinfettato / sanificato / pulito più volte al giorno. 6. Solo in caso di pericolo, bisogna azionare / tirare / muovere il segnale d'allarme.

punti _____ / 6

totale punti _____ / 31

AUTOVALUTAZIONE

31-30 29-25 24-19 18-15 14-0

LIBRO



Strumenti di lavoro agili ed efficaci



Compiti di realtà

- competenze chiave europee
- apprendimento cooperativo
- fasi del lavoro chiare e dettagliate
- attuali e facili da realizzare, in tempi brevi
- tabelle di autovalutazione per lo studente
- rubriche di valutazione del compito e del processo nella *Guida dell'Insegnante*

Prove di competenza disciplinari

- competenza nella lingua italiana
- con domande di riflessione linguistica
- strutturate per essere valutate
- completabili in tempi brevi
- su argomenti attuali
- ogni linea ha le sue prove = corrispondenza tra argomenti svolti e quesiti

Prove tipo Invalsi

- stessa scansione delle prove ministeriali CBT
- attenzione alla formulazione dei quesiti



Prove di competenza disciplinare e Compiti di realtà

Alunno _____ Classe _____ Data _____



Prova di competenza disciplinare: inventare uno slogan contro lo spreco alimentare

Tempo previsto: 1 ora



Competenza chiave: comunicazione nella lingua madre

Traguardi di sviluppo delle competenze: padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, all'uso del linguaggio figurato, alla morfologia; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e correggere i propri scritti

Conoscenze grammaticali richieste: la morfologia con particolare riferimento al verbo

Abilità: comprensione del compito; recupero delle conoscenze pregresse, comprensione del testo e del linguaggio figurato

Competenza: pianificazione e realizzazione del compito assegnato usando le conoscenze e le abilità elencate

Compito: Inventare uno slogan contro lo spreco alimentare utilizzando il linguaggio figurato.

Osserva attentamente le immagini e svolgi le attività proposte.



1

Ehil! C'è ancora del buono in noi!
Dacci un'altra possibilità!



2

Ogni anno in Italia si sprecano
2,2 ml di tonnellate di cibo



3

Fai una spesa intelligente:
compra solo ciò che mangi!
Non alimentare lo spreco



4

Contro lo spreco: inventiamo,
ricicliamo, riutilizziamo, creiamo



5

1,6 mld di tonnellate di cibo
vengono sprecate ogni anno
nel mondo



6

Diciamo BASTA allo spreco
alimentare!

Linea 1 | Morfologia

1. Sotto quale immagine comparire una forma passiva con il si passivante? sotto la n. 2
Scrivi la voce verbale in cui è presente: si sprecano

punti / 2

2. Oltre al verbo costruito con il si passivante, quali sono gli altri verbi di forma passiva presenti nei testi che accompagnano le immagini? vengono sprecate

punti / 1

3. I verbi *inventiamo*, *ricicliamo*, *riutilizziamo*, *creiamo*, sotto l'immagine n. 4, esprimono un invito, un'esortazione: sono quindi coniugati al congiuntivo (esortativo)

punti / 1

4. Sotto quali immagini compaiono verbi al modo imperativo? sotto le n. 1 e 3

punti / 1

5. Negli slogan delle immagini n. 3 e n. 6 comparire la stessa parola usata con due funzioni grammaticali diverse. Leggi attentamente gli slogan e rispondi alle domande.

1. Nello slogan dell'immagine n. 3 la parola è usata come: verbo

2. Nello slogan dell'immagine n. 6 la parola è usata come: aggettivo

3. In quale dei due slogan è usata per creare una frase a effetto, un gioco linguistico? nella n. 3

punti / 3

6. Osserva l'immagine, che rappresenta un cavolfiore un po' annerito, leggi la frase che lo accompagna e indica con una crocetta qual è secondo te il messaggio che vuole trasmettere.



Sono brutto fuori, ma sono
buono dentro un minestrone!

- A. ☐ È bene mangiare il cavolfiore anche se è brutto da vedere.
B. ☒ Anche se all'apparenza un ortaggio può sembrare inutilizzabile, c'è sempre un modo per non buttarlo.
C. ☐ Per fare il minestrone vanno bene anche gli ortaggi brutti.
D. ☐ Dentro il minestrone tutto si confonde e quindi non si vede che il cavolfiore è brutto.

punti / 1

7. IL TUO SLOGAN contro lo spreco: _____

punti / 10

totale punti / 19

LIVELLO Avanzato 19 - 15 Intermedio 14 - 12 Base 11 - 8 Iniziale 7 - 0



Prove di competenza disciplinare e Compiti di realtà

Alunno _____

Classe _____

Data _____



Compito di realtà: Le vie... in rosa

Compito di realtà con l'apprendimento cooperativo

Competenze chiave europee

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Imparare a imparare
- Competenze digitali
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Contesto

La lettura di un articolo relativo a una curiosa iniziativa svoltasi a San Casciano di val di Pesa, in Toscana, è lo spunto per una riflessione e una proposta inerenti al tema della parità di genere (obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030), affrontato in modo originale.

Compito

Promuovete un'iniziativa analoga a quella svoltasi a San Casciano, per quanto riguarda la toponomastica del vostro quartiere/paese. Il compito consiste nel fare una ricerca per affiancare alle targhe con i nomi maschili quelle con nomi di donne che abbiano operato negli stessi ambiti degli uomini cui sono state dedicate strade e piazze: arte, politica, cinema, scienze, musica, ecc.

Ogni gruppo dovrà produrre un dossier, cartaceo o digitale, contenente una cartina del quartiere/paese e i nomi di donne a cui si vogliono dedicare le vie e le piazze, raccontandone brevemente la storia e motivando la scelta.

Il materiale verrà poi inviato al sindaco/alla sindaca con la richiesta di poter affiggere le nuove targhe a fianco di quelle già esistenti.

Le fasi di lavoro

FASE 1

L'insegnante propone la lettura individuale dell'articolo (documento 1) in cui si descrive l'iniziativa messa in atto a San Casciano di Val Pesa.



Linea 2 | Sintassi della frase

239

Linea 2 | Sintassi della frase

Documento 1

San Casciano, le donne riprendono il loro posto nella storia (a partire dalle piazze)

Anche la **toponomastica** strizza l'occhio e privilegia gli uomini, dimenticando troppo spesso le donne che hanno contribuito a fare la "storia" nei campi più disparati, dall'arte al teatro fino alla politica.

Nel centro storico di **San Casciano Val di Pesa** infatti quasi tutte le strade sono caratterizzate da nomi maschili. Le donne – annulate dal sistema sociale della loro epoca – sono arrivate a noi solo per piccoli tasselli di conoscenza, che poco spazio hanno trovato nella memoria collettiva di ogni tempo.

Ecco che a "rimediare" e dare il giusto tributo al genere femminile ci ha pensato la **Commissione Pari Opportunità del Comune**, ispirata da un'idea dell'associazione Toponomastica Femminile.

Così da qualche giorno le componenti della Commissione si stanno aggirando per il centro storico munite di scala, martello e soprattutto di **targhe** che sono state affiancate a quelle dei personaggi maschili, così per ricordare – ad esempio – oltre all'intellettuale fiorentino **Niccolò Machiavelli** – anche la figura della politica sarda **Eleonora d'Arborea**, definita nel quattordicesimo secolo "giudicessa".

Nella piazza dedicata al pilota **Orazio Pierozzi** fa poi capolino un'altra donna, in questo caso statunitense, che amò solcare i cieli, l'aviatrice **Amelia Earhart**. [...]

E ancora **Antonio Morrocchesi**, uomo di teatro caro a San Casciano, ha al suo fianco la collega attrice **Francesca Bertini**, mentre poco più avanti **Simone Martini** divide la scena della notorietà nel panorama dell'arte con la pittrice di scuola caravaggesca **Artemisia Gentileschi**.

*"Una delle forme di violenza più subdola – dichiara la presidente della Commissione Pari Opportunità **Paola Malacarne** – è l'invisibilità delle donne, il messaggio che vogliamo lanciare con questa azione [...] è dire alle donne di oggi che l'identità di una persona conta a prescindere dal genere, che è giusto e necessario intraprendere le strade formative e professionali che prediligono e in cui si sentono maggiormente vocate anche se esse sono storicamente appannaggio maschile".*

(da intoscana.it)

FASE 2

Dopo la lettura individuale dell'articolo, l'insegnante vi invita a esprimere la vostra opinione su quanto avete letto. Chiede di individuare i concetti più importanti, fornisce chiarimenti su ciò che, eventualmente, non è stato del tutto compreso, lascia spazio alle domande. Si accerta che tutti abbiano ben chiara la finalità dell'iniziativa e chiede che tale finalità venga scritta alla lavagna, poi divide la classe in gruppi e spiega che ogni gruppo dovrà produrre un dossier, cartaceo o digitale.

Il dossier dovrà avere un titolo e, a scelta, anche un logo. Dovrà contenere:

- un'introduzione che illustri le motivazioni e le finalità del progetto;
- una breve ma completa spiegazione di che cosa si intende per parità di genere;
- le schede con la documentazione relativa alle donne il cui nome è stato scritto sulle targhe e la motivazione per cui sono state scelte;

240



Scrittura



NO 👎 un volumetto in più
SÌ 👍 la grammatica in contesto

Lessico

Insegnare a usare le parole della lingua italiana attraverso:

- spiegazioni chiare
- mappe concettuali riassuntive
- esercizi accattivanti

Insegnare a scrivere

- favorendo l'**apprendimento attivo**
- privilegiando l'**operatività**
- lavorando sulle **tipologie testuali** e sul **riassunto**
- puntando l'attenzione **sulle tecniche per scrivere**
- privilegiando la **riflessione sulla lingua** e la **costruzione del testo** rispetto ai contenuti



Le tecniche per argomentare



Un'argomentazione è **efficace** quando presenta le seguenti caratteristiche generali:

- il **ragionamento** è **conseguenziale**: gli argomenti sono esposti rispettando i rapporti di causa-effetto (*coerenza*);
- le **frasi** sono ben **collegate** attraverso connettivi logici, sono **brevi e chiare** e utilizzano un **lessico appropriato** (*coesione*).

I paragrafi

Il testo deve essere organizzato in paragrafi: uno per il problema, uno per la tesi, uno per l'antitesi e uno (o due) per ciascun argomento.

L'uso della terza persona

È vero che in un testo argomentativo si esprime un'opinione personale, ma ciò non significa che bisogna scrivere in prima persona; anzi, è buona regola usare la **terza persona singolare** o la **forma impersonale**, perché entrambe contribuiscono a dare obiettività al discorso.

Le forme verbali

È consigliabile usare il **presente indicativo** come tempo verbale prevalente.

Lo sport fa bene ai bambini

I bambini sono in continuo sviluppo osseo, muscolare e metabolico ecco perché lo sport fa bene ai bambini. La pratica di un'attività sportiva, infatti, assicura un'adeguata crescita dell'apparato scheletrico e muscolare, stimola il metabolismo e la produzione di endorfine.



"Lo sport ha un ruolo fondamentale nelle varie fasi evolutive della persona, da quella infantile/adolescenziale all'età avanzata" – **afferma** il Presidente della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia.

Fare sport evita il sovrappeso: lo sport è prioritario per una proporzione tra massa magra (tessuto muscolare) e massa grassa (tessuto adiposo).

È un regalo a lungo termine: educare i bambini allo sport comporta l'acquisizione di esperienze motorie e sociali preziose per tutta la vita.

Insomma, praticare sport in età pediatrica **presenta** molteplici aspetti positivi: oltre a quanto già esposto, **si aggiunge** che favorisce la socializzazione e, se praticato nel modo corretto, è un'attività molto piacevole e divertente per i bambini e per i ragazzi.

Apprendimento attivo

1. In quanti paragrafi è suddiviso il testo?
☐ Tre ☐ Quattro ☒ Cinque
2. Chi scrive usa:
☐ la prima persona singolare ☒ la terza persona singolare
3. Sottolinea la forma impersonale costruita con la particella "si".
4. Evidenzia i verbi coniugati al presente indicativo.
5. Nel testo è presente un argomento d'autorità: indicalo con una parentesi quadra al lato.
6. La coerenza del testo è data dal fatto che gli argomenti sono esposti secondo un criterio (due risposte):
☐ soggettivo ☐ casuale
☒ logico ☒ consequenziale

I connettivi logici

- I paragrafi devono essere collegati per mezzo di **connettivi**: **coniunzioni**, **avverbi** o **locuzioni congiuntive e avverbiali** di tipo:

- ▶ **esplicativo**: in realtà, infatti, cioè, in effetti...;
- ▶ **conclusivo**: dunque, pertanto, insomma, allora, ne consegue che...;
- ▶ **avversativo**: ma, però, tuttavia, invece, mentre...;
- ▶ **causale**: poiché, siccome, dato che, dal momento che...;
- ▶ **temporale**: infine, poi, in primo luogo, in secondo luogo, inoltre...;
- ▶ **consecutivo**: quindi, perciò, in conseguenza di ciò...;



Riassumere un testo narrativo



Indicazioni pratiche

1ª fase: la comprensione del testo da riassumere

- Leggi il **titolo** del testo.
- Leggi con attenzione e più volte il **testo**.
- Cerca nel dizionario le **parole** di cui non conosci il significato.
- Dividi il testo in **sequenze**, cioè in parti di testo con significato compiuto (spesso una sequenza corrisponde a un paragrafo).

2ª fase: la stesura del riassunto

- Per ogni sequenza scrivi un **titolo** che contenga l'informazione più importante e che, possibilmente, sia formulato senza verbo.
- Per ogni sequenza scrivi una **frase-sintesi** che contenga i concetti chiave.
- Non riportare le informazioni secondarie: esempi, descrizioni.
- Cerca di **generalizzare** (ad esempio, al posto di *rose, tulipani, gigli, ...* scriverai *fiori*).
- **Collega le frasi-sintesi** con gli elementi sintattici necessari: congiunzioni, avverbi, preposizioni (*e, ma, infatti, perché, prima, dopo, poi...*).

Non devi

- ricopiare semplicemente le frasi;
- cambiare l'ordine delle informazioni;
- inserire considerazioni personali o informazioni assenti nel testo di partenza.

Devi

- scrivere in **terza persona** anche se il testo di partenza è in prima persona;
- scegliere un **tempo verbale principale** (presente o passato) che va mantenuto in tutto il riassunto;
- trasformare i discorsi diretti in **discorsi indiretti**;
- adattare i **pronomi** al discorso in terza persona;
- trasformare gli **indicatori di tempo e di luogo**.

Riassumere un racconto lungo o un romanzo

Quando dobbiamo riassumere un racconto lungo o un romanzo, è consigliabile analizzarlo nella sua totalità, seguendo uno schema che prenda in esame gli elementi più importanti.

Il tempo e il luogo	La vicenda si svolge durante... / in un arco temporale che va dal... al... ed è ambientata...
Il protagonista e i personaggi secondari	Il protagonista è... Intorno a lui si muovono...
Gli avvenimenti più importanti	Tutto inizia con... Con il procedere della narrazione accade che / il lettore scopre che...
La conclusione	La vicenda / il racconto / il romanzo si conclude con...
La struttura del racconto o del romanzo	Il racconto / romanzo rientra nel genere... È suddiviso in... parti / capitoli... Il narratore è...

Stazione Centrale

Era mercoledì pomeriggio; erano quasi le quattro di quel torrido pomeriggio di metà maggio, già più caldo che estate, e lui prese la rivoltella dalla borsa di pelle che teneva sotto il cuscino, se la mise nella tasca dei calzoni, così, semplicemente, uscì dalla stanza numero quattordici dell'alberghetto vicino a piazzale Duca d'Aosta e, calmo, possente, con quel corpo possente, sotto l'afa e il polline che volava nell'aria rendendola ancora più irrespirabile, raggiunse la Stazione Centrale.

La Stazione Centrale di Milano è un pianeta a sé, è come una riserva di pellicola nel mezzo della città. A lui piaceva. Ci veniva ogni settimana, da oltre due mesi, saliva sulla scala mobile e arrivava alla galleria di testa. Comprava un paio di giornali e di riviste poi andava in fondo, al bar, guardando ogni tanto l'orologio: l'appuntamento era alle quattro e quaranta, col treno proveniente da Ginevra.

(Giorgio Scerbanenco, *Stazione Centrale* ammazzare subito, in *La Milano nera*, Garzanti-Vallardi)

Riassunto

È un afoso mercoledì pomeriggio di maggio, il protagonista del racconto, un uomo calmo, dal corpo possente, dopo aver preso con sé la sua rivoltella, esce dalla stanza dell'albergo dove è alloggiato, a Milano.

Raggiunge la Stazione Centrale, compra dei giornali e si reca al bar. Tutto questo si ripete ogni settimana, da più di due mesi. Aspetta qualcuno che arriverà da Ginevra con il treno delle quattro e quaranta.

Sequenza 1

Sequenza 2

Sequenza 1

Sequenza 2



Laboratorio

I personaggi

1. Riscrivi il brano, sostituisci le parole sottolineate con altre, in modo che Gollum risulti un gigante giovane e buono, che vive presso un lago incantato. Dovrai adattare le frasi.

Qui, nel profondo, presso l'acqua scura, viveva il vecchio Gollum, un essere piccolo e viscido. Non so da dove venisse, né chi o che cosa fosse. Era Gollum, scuro come l'oscurità stessa, eccezion fatta per due grandi occhi rotondi e pallidi nel viso scarno. Aveva una barchetta, e silenziosamente andava in giro sul lago; perché di un lago si trattava, profondo e mortalmente freddo. Come remi egli usava i suoi larghi piedi, che spenzolavano fuori dal bordo, ma non produceva mai un'increspatura.

(J.R.R. Tolkien, *Lo hobbit*, Adelphi)

Qui sulla superficie, dove l'acqua era limpida e cristallina, viveva il giovane gigante Gollum, un essere grande e buono. Non so da dove venisse, né chi o che cosa fosse. Era Gollum, radioso/solare come la luce stessa, con due grandi occhi rotondi e gioiosi/luminosi nel viso paffuto. Aveva una barchetta, e silenziosamente andava in giro sul lago; perché di un lago si trattava, profondo e estremamente caldo. Come remi egli usava i suoi larghi piedi, che spenzolavano fuori dal bordo, producendo tante increspature.

2. Prendi spunto dalle seguenti fotografie e crea dei personaggi. Dovrai scriverne sia una presentazione diretta sia una indiretta. Lavora sul quaderno.

Soluzione personale



3. Pensa a una caratteristica del tuo carattere e, a partire da questa, costruisci un personaggio di sesso opposto. Lavora sul quaderno.

Soluzione personale

Lo spazio e il tempo

4. Scrivi una sequenza descrittivo-narrativa, con molti indicatori temporali, che racconti il momento del tuo risveglio, la colazione e tutte le operazioni che compi prima di uscire per andare a scuola. L'effetto deve essere comico.

Soluzione personale

5. Prendi spunto dalle seguenti fotografie e crea tre ambientazioni diverse, rispettivamente per un racconto ambientato nel Medioevo, per un altro ambientato ai tempi delle spedizioni al Polo Sud e infine per un racconto in cui sia narrata una traversata nel deserto.

Fasi del lavoro:

- Osserva attentamente l'immagine.
- Stabilisci la collocazione temporale.
- Scrivi una sequenza descrittiva per lo spazio.
- Scrivi una sequenza narrativa in cui accade qualcosa in quell'ambiente.

Soluzione personale



La fabula e l'intreccio

6. Cerca in Internet la fiaba di Biancaneve e dopo averla letta, confronta l'ordine della narrazione e completa lo schema.

Fabula e intreccio coincidono	Fabula e intreccio NON coincidono
1 Biancaneve rimane orfana di madre, il padre si sposa con quella che diventerà la perfida matrigna.	Biancaneve è ospite dei sette nani nel bosco e racconta come è arrivata da loro. (Inizia un flashback)
2 La matrigna invidiosa di Biancaneve incarica un guardacaccia di ucciderla.	Biancaneve racconta di essere rimasta orfana e di aver vissuto con la perfida matrigna.
3 Biancaneve viene liberata dal guardacaccia e trova ospitalità presso i sette nani nel bosco.	Biancaneve continua, rivelando che la matrigna avrebbe voluto farla uccidere da un guardacaccia, che, invece, l'ha fatta fuggire nel bosco, dove lei ha trovato ospitalità presso i sette nani. (fine flashback)
4 La matrigna lo viene a sapere e, travestita da vecchia, avvelena Biancaneve con una mela.	La matrigna, saputo che Biancaneve è viva, si traveste da vecchia e la avvelena con una mela.
5 Un principe libera Biancaneve dall'incantesimo. I due si sposano e vivono felici.	Un principe libera Biancaneve dall'incantesimo. I due si sposano e vivono felici.



Lessico

PAROLE COMPOSTE

10. Combina le parole formando il maggior numero possibile di parole composte.

feste • mezza • guasta • chiavi • porta • capo • terra • cotta • treno •
ferma • foglio • cuoco • notte • cenere

Soluzioni: guastafeste, mezzanotte, capocuoco, capotreno, terracotta, terraferma, portaceneri, porta-
chiavi, portafoglio, fermaporta

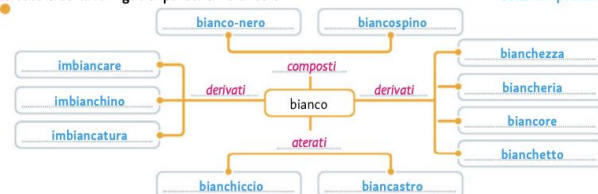
FAMIGLIA DI PAROLE

11. Sottolinea i termini appartenenti alla stessa famiglia di parole.

- orto • contorto • orticolo • orticello • urtare • ortofrutta • ortaggio • asporto • ortodosso • orto-
lano • ortofrutticolo • porto
- arricchirsi • ricatto • ricco • riccone • riccio • riccastro • arricchirsi • riccaccio • briccone • cricca •
straricco
- giovane • gioviale • giovinezza • ringiovanire • Giovanni • giovanile • giovare • giovinastrò • gio-
vedi • giovevole • giovinetto • giovannotto

12. Costruisci la famiglie di parole di "bianco".

Soluzioni possibili

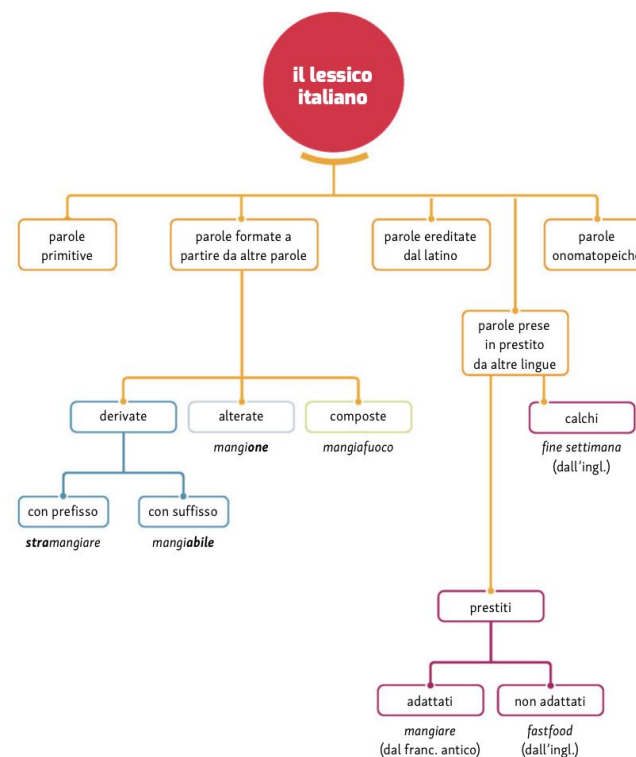


13. GIOCO "TABÙ" Dividetevi in due squadre. Un arbitro che non fa parte delle squadre segna le parole indicate sotto su altrettanti bigliettini e li mette in un sacchetto. A turno, due membri di una squadra estraggono i bigliettini e cercano di far indovinare alla propria squadra la parola segreta, definendola o fornendo esempi. Ma attenzione: è vietato fare gesti e soprattutto non si possono pronunciare le parole tabù, cioè la parola stessa e parole che fanno parte della stessa famiglia di parole (derivate, alterate, composte). Quando una parola è stata indovinata, si passa a quella successiva. Ogni squadra ha tre minuti per far indovinare il maggior numero di parole possibile. Quando una parola non viene indovinata in tempo o chi la spiega decide di saltarla, il bigliettino viene rimosso nel sacchetto senza rivelare la parola e il gioco continua. Vince chi ha indovinato più parole.

cacciavite • piantagione • studiare • splendente • nascondino • pescivendola •
superstizioso • giocare • posacenere • colletto • raffreddare • dentifricio • portapenne •
massaggio • antipatica • molteplice • bullismo • fumetto • sognatrice • ululato • viavai •
incoraggiare • prurito • fragile • arcobaleno

La formazione delle parole

Riassumendo...



Verso l'esame

Preparare alla **prova scritta** e al **colloquio d'esame** attraverso

- ➔ **attività in itinere**
- ➔ **attività formulate secondo le direttive ministeriali:** Tipologia A, B, C e Prova strutturata.
- ➔ **proposte per il colloquio**
(con bibliografia, sitografia e filmografia)

NO 👎 **semplici tracce aperte**
SÌ 👍 **tracce guidate e strutturate**

Descrivere

V
ERSO L'ESAME

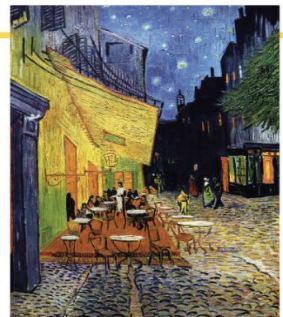
a

TIPOLOGIA A - TESTO DESCRITTIVO

Osserva attentamente la riproduzione del dipinto di Vincent van Gogh *Terrazza del caffè* (dipinto dal vero in una piazza della cittadina di Arles, in Provenza) e completa con le parole o con le espressioni mancanti la descrizione oggettiva che segue.

Il dipinto è di forma rettangolare sviluppata in verticale. L'inquadratura incornicia un angolo della piazza con un taglio fotografico; il momento della giornata raffigurato è la sera. La piazza di Arles è illuminata dalla luce delle stelle e da quella delle lampade a gas. Infatti, sulla sinistra l'esterno del locale risplende dei colori giallo e arancio. Sulla pedana in legno sono disposti i tavolini, di forma tonda e le sedie. I primi sono vuoti, verso il centro sono seduti alcuni clienti che chiacchierano di fronte alle loro ordinazioni. Un cameriere passa tra i tavolini. La facciata del locale è di colore giallo per indicare che è illuminata. Alcuni tavolini sono posti direttamente sul suolo della piazza il cui pavimento è un acciottolato di pietre. Lungo la via centrale poi passeggiavano alcune persone e altre si confondono sullo sfondo dove la via è al buio. A destra, in primo piano si nota una parte di albero con le foglie di verde intenso e dietro, l'angolo illuminato di un negozio. A sinistra, in primo piano van Gogh ha dipinto l'ingresso di un locale di cui si intravedono uno stipite e l'architrave di colore grigio scuro. In alto i profili scuri delle palazzine/case con le persiane delle finestre aperte. Infine, nel cielo blu brillano le stelle che illuminano la sera della cittadina di Arles. I clienti del locale non sono ben definiti. È un dipinto dalle tonalità fredde nella parte alta e calde nella parte bassa. Infatti, il colore più diffuso è il giallo ocra. In alto invece il cielo blu è punteggiato da stelle chiare/gialle.

1. Ora descrivi il dipinto in maniera soggettiva, soffermandoti sulle impressioni che suscita in te questa immagine. La descrizione deve essere di 10-12 righe e deve contenere almeno due figure retoriche. Lavora sul quaderno.
2. C'è un luogo che desideri visitare da tanto tempo, ma temi che i tuoi genitori non vogliano portarti o farti andare con gli amici. Cerca di convincerli con una descrizione che metta in luce le qualità del luogo e contenga una convincente argomentazione circa i motivi per cui vuoi andarci.



TESTI E SCRITTURA

75



Argomentare

VERSO L'ESAME

TIPOLOGIA B - TESTO ARGOMENTATIVO

1. Leggi il seguente testo e svolgi le attività.

Qual è il vero programma di ogni "buon insegnamento" e "buona scuola"?

«La buona scuola – sorride Ordine¹ – non la fanno i tablet o le slide, ma solo i buoni professori. Compito dell'insegnante non è formare premi Nobel, ma ragazzi che abbiano amore per quello che fanno. Spendere un miliardo in sussidi tecnologici? Meglio investire nella formazione dei professori. Questa sarebbe la vera rivoluzione culturale! Peraltro, è dimostrato che tanta tecnologia ha davvero un impatto positivo sul piano cognitivo? Quest'impostazione tecnologizzata e quantitativa degli studi produce davvero risultati? Pare proprio di no. Anzi, l'assunzione di strumenti in maniera acritica e passiva è del tutto dannosa: la scuola, l'insegnamento dovrebbero essere area di resistenza a questa logica, luogo in cui almeno si mettono in discussione le logiche dominanti. Internet è prodigiosa, sul web c'è tutto e il contrario di tutto, quindi quel che occorre sono gli strumenti per comprendere, per scegliere, per capire la differenza tra i deliri e le bufale e le cose di valore: Internet è fatta per chi sa. Il digitale è necessario e importante, ma dentro un contesto pedagogico che insegni a usare gli strumenti, non a essere usati da essi».

(rid. e adatt. da un'intervista al prof. Nuccio Ordine, *Perché leggere i classici? Per essere umani. E forse felici*, di Anna Mallamo, gazzettadelsud.it)

1. **Nuccio Ordine:** letterato e professore universitario di letteratura italiana.

- Il testo che hai letto è stato preso:
 - ☐ dal resoconto di una conferenza
 - ☒ da un'intervista
- Il professor Ordine è:
 - ☒ un esperto che viene intervistato
 - ☐ l'autore del testo
- Il testo contiene un'argomentazione:
 - ☐ affermativa
 - ☒ confutativa
- Nella sua argomentazione chi parla usa:
 - ☒ interrogative dirette
 - ☐ interrogative indirette
- Scrivi accanto a ogni affermazione la funzione svolta nel testo argomentativo:

problema • tesi • argomento a favore della tesi • antitesi • confutazione dell'antitesi • conclusione

- Quali sono i pilastri su cui si fonda un insegnamento efficace? problema
- La buona scuola è fatta da insegnanti preparati. tesi
- La buona scuola è tale se può contare su molti strumenti tecnologici. antitesi

159

Esporre

VERSO L'ESAME

TIPOLOGIA C - COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO, ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE

Leggi il seguente testo espositivo e svolgi le attività.

Marie Curie, i suoi manoscritti ancora radioattivi.

A quasi 90 anni dalla morte di Marie Curie, scienziata Premio Nobel, i suoi appunti sono conservati in scatole piombate. E i suoi libri di cucina si sfogliano indossando una tuta protettiva.

La maggior parte dei manoscritti d'epoca è conservata in teche di vetro, al riparo dalla luce troppo intensa e in condizioni climatiche controllate.

Quelli lasciati da Maria Skłodowska-Curie, la scienziata polacca due volte Premio Nobel che, con i suoi studi sulla radioattività, ha spalancato le porte della ricerca scientifica al genere femminile, riposano in una scatola sigillata con il piombo.

Il motivo non è difficile da immaginare, se pensiamo agli studi di chi li ha scritti: a 81 anni dalla morte della scienziata, i suoi appunti sono ancora radioattivi, e pericolosi da maneggiare. [...].

I coniugi Curie vivevano l'intera giornata immersi in materiale radioattivo. Marie aveva l'abitudine di girare con bottiglie di radio e polonio in tasca, e di riporle nei cassetti della scrivania. Gli abiti che i due indossavano in laboratorio erano gli stessi che vestivano in casa. Nella sua autobiografia, la Curie stessa racconta che, di notte, aveva l'abitudine di recarsi col marito in laboratorio per contemplare i bagliori che provenivano dalle provette, «uno spettacolo incantevole e sempre nuovo. I tubi luminosi brillavano di luci di fate, di fantasmi».

(riduz. e adatt. da E. Intini, focus.it)

- Qual è l'informazione fondamentale che si può ricavare dalla lettura del testo?
 - ☐ I Curie non usavano i guanti per maneggiare i materiali radioattivi.
 - ☒ La radioattività è dannosa per la salute e non si esaurisce in tempi brevi.
 - ☐ I coniugi Curie conoscevano la pericolosità dei materiali che studiavano.
 - ☐ I materiali maneggiati e pericolosi erano il litio e il polonio.
- Scrivi due esempi che dimostrano che i coniugi Curie non erano consapevoli della pericolosità del materiale che maneggiavano.

Bottiglie di radio e polonio in tasca o nei cassetti; stessi abiti in laboratorio e a casa.
- Qual è il materiale che costituisce una barriera contro la radioattività? Riporta l'espressione o la frase che motiva la tua risposta.

Il piombo: «riposano in una scatola sigillata con il piombo».

131



VERSO L'ESAME

1 - Compito di realtà

1. L'autobus dove Rosa Parks si rifiutò di alzarsi per lasciare il suo posto a un uomo bianco è oggi custodito al museo Henry Ford di Dearborn; quasi sessant'anni dopo, su quell'autobus si è seduto anche Barack Obama. Osserva le due immagini poi scrivi un testo espositivo in cui spieghi che cosa le collega.



Rosa Parks



Barack Obama

2. Razzismo e sport. Succede molto spesso di assistere a episodi di razzismo in ambito sportivo, in particolare negli stadi. Documentati attraverso una ricerca in rete e la lettura di alcuni articoli e poi scrivi un articolo su questo argomento da pubblicare sul giornale della scuola.

2 - Preparazione al colloquio

Osserva l'immagine. Si riferisce a una particolare forma di protesta pacifica che è partita dai giocatori di basket statunitensi e che poi si è diffusa in tutto il mondo. Sai quale tragico fatto ha scatenato questa protesta? Qual era il messaggio che voleva diffondere? È possibile collegarla con eventi analoghi del passato? Se sì, con quali in particolare? Fai una ricerca e poi prepara una presentazione da esporre alla classe.



Siti da consultare

- www.razzismobruttastoria.net/categoria-progetti/educazione-anti-razzista/
- europa.eu/youth/get-involved/your%20rights%20and%20inclusion/fighting-racism-europe_it
- www.repubblica.it/tecnologia/2012/12/03/news/razzismo_web_cresce-47986469/

- www.governo.it/it/articolo/keep-racism-out-lega-serie-collaborazione-con-unar-campo-contro-il-razzismo/15215
- www.questionegiustizia.it/rivista/articolo/la-partecipazione-del-disabile-alla-vita-sociale_555.php

Libri da leggere

- Paola Capriolo, *No. Il rifiuto che sconfisse il razzismo*, Edizioni ELT, 2021
- Erin Entrada Kelly, *Impara a volare*, Rizzoli, 2020
- Alessandro Q. Ferrari, *Le ragazze non hanno paura*, De Agostini, 2019
- Iben Akerlie, *Il mio amico a testa in giù*, trad. Monica Manzella, De Agostini, 2016
- Giacomo Mazzariol, *Mio fratello insegue i dinosauri*, Giulio Einaudi Editore, 2016
- Cristina Sánchez-Andrade, *Il pezzettino in più*, Feltrinelli Kids, 2016
- Lauren Wolk, *L'anno in cui imparai a raccontare storie*, trad. Alessandro Peroni, Salani Editore, 2016
- Jimmy Liao, *La voce dei colori*, trad. e adatt. Silvia Torchio, Edizioni Gruppo Abele, 2011
- Fabrizio Silei, Maurizio A.C. Quarello, *L'autobus di Rosa*, Orecchio acerbo, 2011
- Fabio Geda, *Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari*, Baldini&Castoldi, 2010
- Kochka, *Il bambino che mangiava le stelle*, Salani Editore, 2010
- Daniella Carmi, *Se provi a contare le stelle*, Salani Editore, 1996
- Gary Paulsen, *John della notte*, equiLibri, 1993
- Harper Lee, *Il buio oltre la siepe*, Feltrinelli, 1960

Film da guardare

- *Il diritto di opporsi*, di Destin Daniel Cretton (2020)
- *Harriet*, di Kasi Lemmons (2019)
- *Green book*, di Peter Farrelly (2018)
- *Marcia per la libertà*, di Reginald Hudlin (2017)
- *Wonder*, di Stephen Chbosky (2017)
- *Il diritto di contare*, di Theodore Melfi (2016)
- *Un maggiordomo alla Casa Bianca (The Butler)*, di Lee Daniels (2013)
- *The Help*, di Tate Taylor (2011)
- *Il buio oltre la siepe*, di Robert Mulligan (1962)





1. Quattro percorsi di cittadinanza attiva su **temi di attualità** legati all'**Agenda 2030**
2. Occasione per **usare la grammatica** in contesti di convivenza civile
3. Risposta alla necessità di dare un **voto di educazione civica** → verifica nella *Guida dell'Insegnante*
4. Opportunità di dare anche una **valutazione di italiano**



Educazione civica 2

Per la... Parità di genere

AGENDA 2030



GOAL

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere la parità di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze



Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. L'OSM 3 per promuovere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne ha consentito di fare significativi progressi nella scolarizzazione delle ragazze e nell'inserimento delle donne nel mercato del lavoro. Il tema della parità dei sessi ha ottenuto una notevole visibilità ma, considerato il quadro molto circoscritto dell'OSM 3, non è stato possibile affrontare altre tematiche importanti, come la violenza sulle donne, le disparità economiche e la scarsa presenza delle donne negli organismi decisionali a livello politico.

L'obiettivo 5 mira a ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze (compresa l'abolizione dei matrimoni forzati e precoci) e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione.

Apprendimento attivo

1. Quale parola o espressione, tra quelle presenti nel testo, corrisponde, secondo te, alla seguente definizione: «*diritto a decidere liberamente, in autonomia e in modo indipendente della propria vita*»? *autodeterminazione*.
2. Evidenzia nel testo ciò che l'obiettivo 5 vuole raggiungere.
3. Individua nel testo e trascrivi i due ambiti nei quali l'OSM 3 (Obiettivi di Sviluppo del Millennio) è riuscito a produrre significativi progressi.
A. *la scolarizzazione delle ragazze* B. *l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro*

184



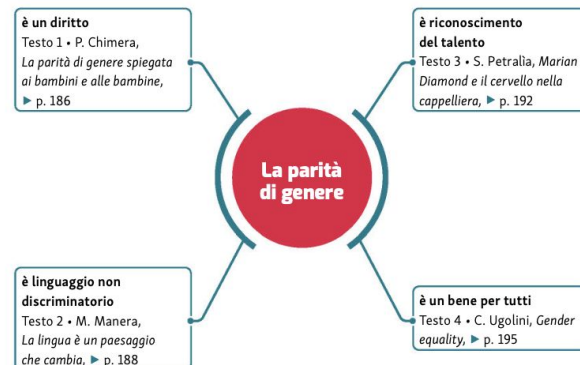
Per la... Parità di genere

4. Perché è importante raggiungere la parità di genere?
Per favorire lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la lotta contro la povertà.
5. Perché, nonostante i risultati ottenuti, l'OSM 3 lascia ancora aperte molte questioni?
Perché riguarda un ambito molto circoscritto (sono da considerare corrette tutte le risposte simili).
6. Quali importanti tematiche rimangono ancora da affrontare?
A. *La violenza sulle donne*
B. *la disparità economica*
C. *la scarsa presenza delle donne negli organismi decisionali a livello politico*

«L'istruzione e il conferimento di poteri alle donne nel mondo non possono che condurre a una vita più altruista, tollerante, giusta e pacifica per tutti.»
(Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la pace)

«Non dire mai a tua figlia che deve fare o non fare una cosa "perché sei una femmina".
"Perché sei una femmina" non è mai una buona ragione. In nessun caso.»
(Chimamanda Ngozi Adichie)

Il nostro percorso



185

EDUCAZIONE CIVICA





Contro il... Bullismo

Apprendimento attivo

1. Sottolinea nel testo la frase in cui si spiega perché l'obiettivo 10 si occupa anche di bullismo.
2. Il bullismo viene definito una forma di: emarginazione sociale.
3. Qual è la differenza tra bullismo e cyberbullismo? Il cyberbullismo è la versione digitale del bullismo.
4. In quale fascia d'età rientrano le vittime di bullismo? Tra i 7 e i 18 anni.
5. Evidenzia la definizione-spiegazione di bullismo.
6. Sottolinea qual è lo scopo di chi compie il reato di cyberbullismo.
7. La legge n. 71, oltre a punire, ha anche un altro obiettivo. Quale? Contrastare il fenomeno.

«Agli insegnanti e ai genitori: avete tutto sotto i vostri occhi. Occorre solo la voglia di guardare, di vedere davvero. E ai ragazzi e alle ragazze che vivono questo inferno, un abbraccio da un fratello che vi dice: tenete duro, un giorno l'inferno finirà.»
(Massimo Gramellini)

«Si prova una vergogna tremenda a essere vittima di bullismo, perché a un certo punto cominci a pensare che ci sia un motivo per cui sei stato preso di mira.»
(Matt Reeves)

«È facile prendersela con i più deboli. E se domani il debole fossi tu?»
(slogan contro il bullismo)

«Non essere vittima di bullismo in silenzio. Non permettere che facciano di te una vittima. Non accettare la definizione di nessuno sulla tua vita, definisci te stesso.»
(Harvey Fierstein)

Il nostro percorso



Contro il... Bullismo

TESTO 3 ESPOSITIVO

Il Manifesto per combattere la violenza nelle parole online

Il Manifesto della comunicazione non ostile è una carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare la comunicazione e il comportamento di chi sta in Rete.

- Ricorda che**
- Le caratteristiche del testo espositivo sono:
- esposizione oggettiva
 - testo diviso in paragrafi
 - frasi brevi, collegate per mezzo di connettivi grammaticali (e, inoltre, perciò, quindi, tuttavia...)
 - forma verbale prevalente: presente indicativo.
 - linguaggio chiaro, uso del lessico proprio della disciplina o comunque preciso. ► p. 110

Le parole per ferire. Un modo con cui il linguista De Mauro ha definito i termini utilizzati, dagli inquinanti della rete, nelle manifestazioni di intolleranza e incitamento all'odio. Le parole per ferire sono frutto di uno stile che spesso si adotta in rete, incoscienti degli effetti che possono avere sulla vita reale dei destinatari.

"Parole O_Stili" è infatti il nome dell'associazione no-profit, nata a Trieste nell'agosto 2016, che sensibilizza gli utenti della rete contro la violenza nelle parole e promuove forme di comunicazione non ostili attraverso eventi di formazione e sensibilizzazione.

Il Manifesto della comunicazione non ostile propone 10 principi di stile da prendere in considerazione nel proprio atteggiamento e comportamento in rete. È un impegno di responsabilità che può essere firmato da qualunque utente online.

Negli anni - grazie all'ampia partecipazione - il Manifesto è stato declinato in 7 ambiti: politica, pubblica amministrazione, aziende, infanzia, sport, scienza e inclusione.

A seguito dell'introduzione dell'educazione civica come materia obbligatoria, è stato avviato un percorso didattico gratuito, all'interno delle scuole, sull'utilizzo consapevole degli strumenti digitali. Il percorso è articolato - a seconda delle fasce d'età - su 3 livelli: cittadinanza digitale, Costituzione, sostenibilità. [...]

"Virtuale è reale": un modo semplice, ma efficace, per ricordarsi che, dove ci sono interazioni, lì ci sono relazioni reali tra persone, e nelle relazioni, specie quando si utilizza la scrittura, la qualità delle parole che ci riserviamo a vicenda si traduce in qualità del vivere e del collaborare: è descritto così - nell'ultimo libro di Giovanni Grandi, professore di Filosofia morale e tra i fondatori di "Parole O_Stili" - il primo principio del Manifesto della comunicazione non ostile.



Educazione civica 1

GRAMMATICA E LESSICO

10. Nel racconto che hai letto prevale il discorso diretto o indiretto? diretto
11. Fai l'analisi grammaticale della parola *autogestita*, spiegando anche il significato che assume nel testo nell'espressione «*biblioteca autogestita*». Participio passato del verbo "autogestire", usato come aggettivo qualificativo, maschile, singolare, composto; significato: biblioteca autonoma, gestita non da dipendenti pagati, ma da persone che lavorano in modo volontario e gratuito.
12. Sostituisci l'espressione evidenziata con un'altra parola equivalente per significato, seguendo l'indicazione data tra parentesi. L'esercizio è avviato.
- C'era un sacco di gente (sostituisci con un aggettivo): C'era molta gente.
 - Sono capitato qua per caso... (sostituisci con un avverbio): casualmente
 - Non vede di buon occhio questo posto (sostituisci con un avverbio): bene/favorevolmente
 - È uno in gamba (sostituisci con un aggettivo): capace
 - Era secco, con i capelli stropicciati dal vento (sostituisci con due aggettivi): magro - mossi
 - Da dentro il locale veniva una musica (sostituisci con un verbo): proveniva
 - Non c'era niente di niente per noi giovani (sostituisci con aggettivo+nome): nessuna iniziativa
 - Lo avevo già capito da un pezzo (sostituisci con aggettivo+nome): molto tempo
 - Avevano chiesto di rimangiarsi la parola (sostituisci con un verbo): ritrattare
13. Nella frase «*aveva voglia di dire la sua*», l'espressione evidenziata è:
- ☐ un aggettivo possessivo
 - ☐ un pronome indefinito
 - ☒ un pronome sostantivato
 - ☐ un'esclamazione
14. Il testo contiene diverse interiezioni proprie e improprie. Rintracciale nel testo e scrivine di seguito tre per tipo.
- interiezioni proprie: Ehi, Oh!, Ohé
- interiezioni improprie: Bravo che... Davvero? Comel Caspita

15. Nella frase «*Ecco, dissì, «sono capitato qua per caso...»*» sottolinea gli avverbi ed evidenzia la locuzione avverbiale.

RISCRITTURA

16. Evidenzia nel testo la descrizione di Peppino Impastato.
17. A coppie, continuate la descrizione di Peppino Impastato, utilizzando tutte le informazioni che vi sono fornite indirettamente nel testo e nelle note. Soluzione personale
18. La prima parte contiene un discorso diretto. Riscrivi il testo in terza persona, trasformando i discorsi diretti in indiretti (fino a «*Davvero? Racconta.*»). Soluzione personale

180



Per la... Legalità

DAL TESTO ALLA REALTÀ

19. Rileggi la biografia di Peppino Impastato e rispondi alle domande.

	Vero	Falso
1. Alcuni familiari di Peppino Impastato erano mafiosi.	✓	
2. Peppino aveva un buon rapporto con i suoi familiari mafiosi.		✓
3. Peppino abitava a soli cento passi dalla casa del boss Badalamenti.	✓	
4. Peppino utilizzava la cultura come uno strumento di lotta contro la mafia.	✓	
5. Peppino aprì una radio e denunciò gli affari e i traffici dei mafiosi.	✓	
6. Peppino viveva in una società e in un tempo in cui era possibile prendere in giro i mafiosi senza conseguenze.		✓
7. Peppino non sapeva che le sue denunce avrebbero potuto costargli la vita.		✓
8. Peppino si suicidò.		✓
9. Peppino morì a trent'anni.	✓	

20. Cercate in Internet il video e ascoltate la canzone *I cento passi* dei Modena City Ramblers; poi, divisi a gruppi, svolgete le attività proposte.



Nella canzone sono inseriti alcuni dialoghi tratti dal film *I cento passi* di Marco Tullio Giordana (2000). La canzone e il suo video iniziano proprio con la conversazione tra Peppino e suo fratello Giovanni. Peppino, dopo aver litigato con il padre (che è un mafioso), chiede al fratello di fare con lui i cento passi che dividono casa loro da quella del capomafia Gaetano Badalamenti.

- Trascrivete il testo integrale della canzone.
- Descrivete brevemente le immagini del video.
- Quali immagini sono in bianco e nero? Perché?
- Completa il testo:
Il 9 maggio 1978 l'Italia assisteva a due tragedie che cambiarono la storia del nostro Paese: il ritrovamento del corpo senza vita di Aldo Moro e l'uccisione del giornalista Peppino Impastato per mano della mafia siciliana.

21. Dividetevi in quattro gruppi e raccogliete materiale rispettivamente su:



- Don Pino Puglisi
- Paolo Borsellino
- Giovanni Falcone
- Don Ciotti e l'Associazione Libera

Dopo aver reperito sufficiente materiale, ogni gruppo sceglierà un episodio della vita del personaggio che gli è stato assegnato e lo racconterà in un testo.



RIFLETTIAMO

Perché definiamo "eroi" le persone che si sono impegnate per combattere la mafia? E voi, per quali idee e principi sareste disposti/e a combattere? Discutetene in classe.

181



VERSO L'ESAME

1 • Compito di realtà

Nonostante la campagna di sensibilizzazione e l'impegno di tutte le Istituzioni, quasi quotidianamente i notiziari raccontano episodi di violenza contro le donne. È un fenomeno che suscita sdegno e preoccupazione e che deve essere combattuto con ogni mezzo, a cominciare dalla sensibilizzazione attraverso i canali di comunicazione.

Inventa uno spot pubblicitario contro la violenza sulle donne. Potrai realizzare un cartellone o un video.

Dovrai curare con attenzione:

1. i testi;
2. le immagini;
3. l'efficacia del messaggio.

Se realizzerai un video, dovrai anche occuparti di definire il setting, dovrai decidere se comparire o no, stabilire la durata.

2 • Preparazione al colloquio

Tra le forme di discriminazione e violenza sulle donne più diffuse e più terribili ci sono certamente l'istruzione negata alle bambine e alle ragazze in molti Paesi del mondo e la pratica dei matrimoni precoci, cui sono costrette migliaia di spose bambine.

Raccogli informazioni relative a questi due fenomeni che sono considerati dall'ONU una violazione dei diritti umani e prepara un elaborato da esporre. Scegli tu la modalità di presentazione.



Siti da consultare

- www.savethechildren.it
- www.amnesty.it
- temi.camera.it/leg18/provvedimento/tl18_parit__di_genere.html
- www.ilpost.it/2021/06/21/spose-bambine-actionaid
- www.focus.it/cultura/curiosita/spose-bambine-il-potere-decisionale-delle-mamme
- www.senato.it/1025?sezione=118&articolo_numero_articolo=3
- www.unicef.it/media/8marzodellebambine-istruzione-salva-la-vita

Libri da leggere

- Anne Blankman, *Blackbird. I colori del cielo*, Giunti, 2021
- Lia Celi, *A pari merito*, Einaudi Ragazzi, 2021
- Antonella De Biasi, *Zehra, la ragazza che dipingeva la guerra*, Mondadori, 2021
- Luigi Garlando, *Prestami un sogno*, HarperCollins, 2021
- Fatima Sharafeddine, *Faten*, Gallucci, 2020
- Paola Zannoner, *L'amore complicato*, De Agostini, 2019
- Serena Dandini, *Il catalogo delle donne valorose*, Mondadori, 2018
- Gabriele Clima, *Continua a camminare*, Feltrinelli, 2017
- Gabriella Greison, *Sei donne che hanno cambiato il mondo*, Bollati Boringhieri, 2017
- Tommaso Percivale, *Più Veloce del vento*, Einaudi Ragazzi, 2016
- Jacqueline Kelly, *L'evoluzione di Calpurnia*, Salani, 2009
- Marie-Aude Murail, *Miss Charity*, Giunti, 2008

Film da guardare

- *Gifted - Il dono del talento*, di Marc Webb (2017)
- *Il diritto di contare*, di Theodore Melfi (2016)
- *Le suffragette*, di Sarah Gavron (2015)
- *Hunger Games - Il canto della rivolta*, di Francis Lawrence (2014)
- *Million Dollar Baby*, di Clint Eastwood (2004)
- *Mona Lisa Smile*, di Mike Newell (2003)



INSEGNARE ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA

Il volume per studenti non italofoni (L2 + grammatica)

Giuliana Zeppegno



Uno strumento il più possibile...

FLESSIBILE

- per abbracciare l'eterogeneità delle classi e delle scuole
- per andare incontro alle esigenze di discenti, insegnanti, mediatori/trici, genitori

INCLUSIVO

perché parlanti di lingue diverse possano inserirsi nel programma in qualunque momento, senza perdere il contatto con il resto della classe



La struttura

La lingua come strumento vivo
da **CONOSCERE** e da **USARE**



una struttura bipartita in ogni unità:

- sezione di italiano L2 (comunicazione e lessico)
- sezione di grammatica sintetica
- + esercizi grammaticali

Fermata 4 Il pronome	60
Il pronome determinativo	60
Italiano L2 Come mi sta?	60
Grammatica Che cos'è il pronome determinativo	63
Esercizi	64
Il pronome personale	66
Italiano L2 Quante emozioni!	66
Grammatica Che cos'è il pronome personale	70
Esercizi	73
Il pronome relativo	75
Italiano L2 L'amicizia è...	75
Grammatica Che cos'è il pronome relativo	77
Esercizi	78



Accoglienza	
Italiano L2	Ciao! Benvenuti! 4
Esercizi	13
Fonologia, ortografia e punteggiatura	
Fonologia e ortografia	15
Italiano L2	Conosci l'Italia? 15
Grammatica	Scrivere i suoni e leggere le lettere 18
Esercizi	20
L'apostrofo, l'accento e la punteggiatura	21
Italiano L2	Un po' di geografia! 21
Grammatica	Quando usare l'accento, l'apostrofo, la maiuscola e la punteggiatura 26
Esercizi	28

Linea 1 | MORFOLOGIA

Fermata 1 L'articolo	30
Italiano L2	A scuola! 30
Grammatica	Che cos'è l'articolo 34
Esercizi	35
Fermata 2 Il nome	36
Italiano L2	Che lavoro vuoi fare da grande? 36
Grammatica	Che cos'è il nome 40
Esercizi	42
Fermata 3 L'aggettivo	44
L'aggettivo qualificativo	44
Italiano L2	Ma che faccia! 44
Grammatica	Che cos'è l'aggettivo qualificativo 48
Esercizi	50

L'aggettivo determinativo	52
Italiano L2	La mia famiglia 52
Grammatica	Che cos'è l'aggettivo determinativo 56
Esercizi	58
Fermata 4 Il pronome	60
Il pronome determinativo	60
Italiano L2	Come mi sta? 60
Grammatica	Che cos'è il pronome determinativo 63
Esercizi	64
Il pronome personale	66
Italiano L2	Quante emozioni! 66
Grammatica	Che cos'è il pronome personale 70
Esercizi	73
Il pronome relativo	75
Italiano L2	L'amicizia è... 75
Grammatica	Che cos'è il pronome relativo 77
Esercizi	78
Fermata 5 Il verbo	80
L'indicativo	80
Italiano L2	In viaggio 80
Grammatica	Che cos'è il verbo 88
Esercizi	92
Il congiuntivo	96
Italiano L2	Io penso che... 96
Grammatica	Quando usare il congiuntivo 98
Esercizi	100
Il condizionale	101
Italiano L2	Dal dottore 101
Grammatica	Quando usare il condizionale 104
Esercizi	105

L'imperativo	106
Italiano L2	Sempre dritto! 106
Grammatica	Quando usare l'imperativo 108
Esercizi	109
Infinito, participio, gerundio	110
Italiano L2	Prova a spegnere e riaccendere 110
Grammatica	Quando usare infinito, participio e gerundio 112
Esercizi	113
I verbi di servizio	114
Italiano L2	Ti va? 114
Grammatica	Quando usare i verbi di servizio 116
Esercizi	117
Il genere e la forma del verbo	118
Italiano L2	Facciamo festa! 118
Grammatica	I generi e la forma dei verbi 122
Esercizi	125
Fermata 6 L'avverbio	126
Italiano L2	Il mio quartiere 126
Grammatica	Che cos'è l'avverbio 128
Esercizi	129
Fermata 7 La preposizione	130
Italiano L2	Casa mia 130
Grammatica	Che cos'è la preposizione 135
Esercizi	136
Fermata 8 La congiunzione	138
Italiano L2	Città o campagna? 138
Grammatica	Che cos'è la congiunzione 140
Esercizi	141
Fermata 9 L'interiezione	142
Italiano L2	Boh! 142
Grammatica	Che cos'è l'interiezione 143
Esercizi	144

Linea 2 | SINTASSI DELLA FRASE

Fermata 1 La frase semplice	In PDF nel corredo digitale
Fermata 2 Il soggetto e il predicato	146
Italiano L2	Passa la palla! 146
Grammatica	Che cosa sono il soggetto e il predicato 147
Esercizi	148
Fermata 3 L'attributo e l'apposizione	149
Italiano L2	Esce la settimana stagionale! 149
Grammatica	Che cosa sono l'attributo e l'apposizione 150
Esercizi	151
Fermata 4 I complementi diretti	152
Italiano L2	Abbiamo adottato un cane 152
Grammatica	Che cosa sono i complementi diretti 153
Esercizi	154
Fermata 5 I complementi indiretti	156
Italiano L2	Lo sapevi che...? 156
Grammatica	Che cosa sono i complementi indiretti 158
Esercizi	159

Linea 3 | SINTASSI DEL PERIODO

In PDF nel corredo digitale



Linea 1 | Fermata 3

L'aggettivo

L'aggettivo qualificativo

Italiano L2

Ma che faccia!

1. Ascolta il dialogo e completalo con le frasi mancanti.

I termini evidenziati sono aggettivi qualificativi.

Clara: Ciao Edin! Ma che faccia che hai! Che succede?

Edin: Ciao Clara. Niente... è la professoressa di inglese...

Clara: Che problema hai con la prof di inglese? _____?

Edin: È brava, e anche molto simpatica, ma è severissima!

Clara: Simpatica e severa? Com'è possibile?

Edin: È gentile, ride, scherza... ma è molto esigente.

Clara: _____?

Edin: Theresa Gordon.

Clara: Mmmh... il nome non mi dice niente. _____?

Edin: Non è molto alta. Ha i capelli corti, biondi e gli occhi verdi.

Clara: Ha gli occhiali spessi?

Edin: Sì, è molto miope. La _____?

Clara: Sì! È una grande.

Edin: Ma mi mette tutti 5!

Clara: Forse non è lei severa... forse sei tu che sei pigro!

Edin: Oh, Clara, ma tu da che parte stai?

simpatica: «è gentile, ride, scherza».
severa: «rigida ed esigente».

pigro: non ha voglia di fare niente.

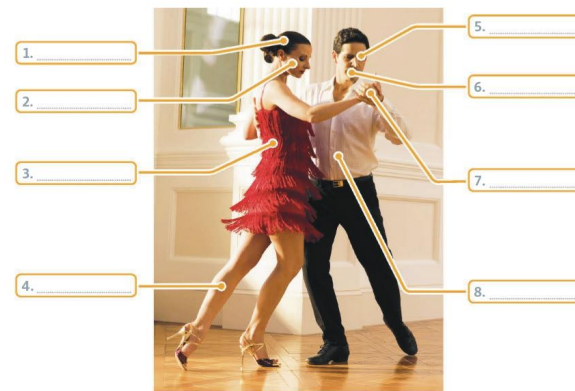
stare dalla parte di qualcuno: appoggiare, sostenere, difendere.

44

F3 | L'aggettivo

2. Completa inserendo le parti del corpo umano in elenco.

la pancia • la bocca • gli occhi • la mano • la schiena • la testa • la gamba • la faccia



3. Segna l'opzione corretta.



1. Paolo è

☒ magro
☐ robusto
☐ di corporatura media



2. Sofia d'Odorico è

☐ bassa
☐ alta
☐ di media statura



3. Shakira ha

i capelli
☐ corti
☐ lunghi



4. Zac Efron ha

gli occhi
☐ azzurri
☐ verdi
☐ castani



5. LeBron James

ha le spalle
☐ strette
☐ larghe



6. Serena e Adia

hanno i capelli
☐ lisci
☐ ricci
☐ ondulati



7. Shrek ha

la bocca
☐ grande
☐ piccola



8. L'alieno ET

ha le braccia
☐ lunghe
☐ corte

45



Linea 1 | Morfologia

4. Completa le frasi a piacere.

**– Come stai?
– Sono...**

- CONTENTO / A ALLEGRO / A** perché oggi c'è il sole! perché
- FELICE** per te. perché
- TRISTE** e non so perché. perché
- DISPERATO / A** ma
- ARRABBIATO / A** con la mia compagna di banco. perché

5. Collega ciascun aggettivo qualificativo al suo contrario.

- | | |
|--------------------------|-----------------|
| 1. falso, bugiardo | A. ingenuo |
| 2. furbo | B. gentile |
| 3. stupido | C. sincero |
| 4. simpatico | D. egoista |
| 5. chiuso | E. pessimista |
| 6. prepotente, arrogante | F. intelligente |
| 7. generoso, altruista | G. divertente |
| 8. noioso | H. obbediente |
| 9. ottimista | I. cattivo |
| 10. educato | L. aperto |
| 11. ribelle | M. umile |
| 12. presuntuoso, superbo | N. maleducato |
| 13. buono | O. antipatico |

6. Completa a piacere o discuti con i compagni.

- Federico ha un brutto carattere: è _____
- Secondo me l'amico/a ideale è _____
- Io penso di essere _____

F3 | L'aggettivo

Di dove sei?

canadese, messicano, brasiliano, francese, siriano, senegalese, russo, cinese.

Cristina è di Santiago del Cile: è CL _ _ A

Samir è di Algeri: è A _ _ ER_NO

Adanna è di Kinshasa: è CO _ _ OLE_E

John è di Calcutta: è IN _ _ N_

-eno / -ena

iracheno / a
rumeno / a

-ense

statunitense
panamense

-ino / -ina

marocchino / a
argentino / a
tunisino / a

-ese

cinese
danese
portoghese
giapponese
libanese
inglese
canadese
bengalese

-o / -a

tedesco / a
spagnolo / a
turco / a
greco / a
eritreo / a
moldavo / a
russo / a

-ano / -ana

australiano / a
colombiano / a
italiano / a
peruviano / a
egiziano / a
pakistan / a
ecuadoriano / a
indonesiano / a

-acco / -acca

polacco / a
slovacco / a
vietnamita
salvadoregno
keniota

7. **ATTIVITÀ DI GRUPPO** Di quale nazionalità sono i tuoi/le tue compagni/e? Di dove sei tu?



Indica sulla cartina il tuo paese d'origine. Poi racconta ai compagni/e che cosa ti piace e che cosa non ti piace del tuo paese d'origine.



Linea 1 | Morfologia



Grammatica

Che cos'è l'aggettivo qualificativo

L'**aggettivo qualificativo** accompagna sempre un nome ed esprime una **qualità** o un **modo di essere**. Concorda in **genere** e **numero** con il nome al quale si riferisce.

Theresa Gordon è **simpatica**. Dà **esercizi difficili**. Ha una **giacca orribile**.



ALB: Theresa Gordon është e bukur. Jep ushtrime të vështira. Ajo ka një xhakëtë të tmerrshme.

ROM: Theresa Gordon este drăguță. Dă exerciții dificile. are un sacou oribil.

CIN: 特蕾莎·戈登很好。她设下困难的练习。她有一件可怕的夹克。

ARA: تيريزا جوردون فتاة لطيفة. إنها تقوم باختبار تمارين صعبة. إنها تمتلك سترة قبيحة.

ING: Theresa Gordon is nice. She sets difficult exercises. She has a horrible jacket.

FRA: Theresa Gordon est gentille. Elle donne des exercices difficiles. Elle a une horrible veste.

SPA: Theresa Gordon es amable. Ella pone ejercicios difíciles. Tiene una chaqueta horrible.

La forma dell'aggettivo

L'aggettivo varia per genere (maschile / femminile) e per numero (singolare / plurale):

aggettivi 1ª classe

sing. masch. ALTO	sing. femm. ALTA	un albero alto una ragazza alta
plur. masch. ALTI	plur. femm. ALTE	degli alberi alti delle ragazze alte

aggettivi 2ª classe

sing. masch. GRANDE	sing. femm. GRANDE	un parco grande una casa grande
plur. masch. GRANDI	plur. femm. GRANDI	dei parchi grandi delle case grandi

aggettivi 3ª classe

sing. masch. OTTIMISTA	sing. femm. OTTIMISTA	un ragazzo ottimista una ragazza ottimista
plur. masch. OTTIMISTI	plur. femm. OTTIMISTE	dei ragazzi ottimisti delle ragazze ottimiste

F3 | L'aggettivo

Alcuni aggettivi possono essere usati in funzione di **nomi**, in questo caso sono preceduti quasi sempre da un articolo:

L'**inglese** è una lingua molto diffusa.

La prof di inglese è **una grande**!

La **posizione** dell'aggettivo può variare. Spesso l'aggettivo può essere messo prima o dopo il nome: montagne **verdi** = **verdi** montagne

In alcuni casi l'aggettivo deve essere messo dopo il nome perché contiene un'informazione fondamentale per ciò che si sta dicendo (*Mi piacciono i capelli corti* / *Mi piacciono i corti capelli*) o perché indica caratteristiche come:

- nazionalità (una donna **inglese** / **una inglese** donna);
- tipo (una canzone **pop** / **una pop** canzone);
- forma (uno specchio **rotondo** / **un rotondo** specchio).

Aggettivi invariabili per genere e numero

Alcuni aggettivi sono detti **invariabili** perché hanno un'unica forma (per il maschile, per il femminile, il singolare e il plurale). Sono invariabili:

- molti aggettivi di colore: una giacca **blu** / delle giacche **blu**, la tenda **rosa** / le tende **rosa**, il maglione **viola** / i maglioni **viola**;
- gli aggettivi di origine straniera: un abito **chic** / degli abiti **chic**, un uomo **snob** / degli uomini **snob**;
- alcuni altri aggettivi: una ragazza **controcorrente** / delle ragazze **controcorrente**.

Il grado dell'aggettivo

L'aggettivo qualificativo può essere di **grado positivo**, **comparativo** e **superlativo**.

POSITIVO

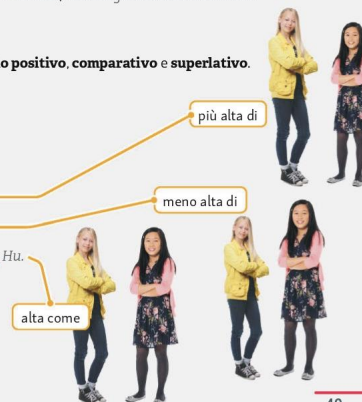
Ana è **alta**.

COMPARATIVO

- di **maggioranza**: Ana è **più alta di** Hu.
- di **minoranza**: Ana è **meno alta di** Hu.
- di **uguaglianza**: Ana è **alta come** / **quanto** Hu.

SUPERLATIVO

- **relativo**: Ana è **la più alta della** classe.
- **assoluto**: Ana è **altissima** / **molto alta**.



Linea 1 | Morfologia



ESERCIZI • USHTRIME • EXERCITII • 練習 • تمرین • EXERCISES • EXERCICES • EJERCICIOS

1. Completa gli aggettivi di colore.

1. Aisha ha gli occhi verd_____.
2. Nel cielo azzurr_____ ci sono alcune nuvole grigi_____.
3. Che bei pantaloni bl_____!
4. Dov'è il mio zaino celest_____?
5. È una borsa marron_____ di pelle, con i bottoni giall_____.
6. Il sofà viol_____ con i cuscini ross_____ è orribile!
7. Questa pianta fa dei fiorellini bianch_____ e ross_____ bellissimi.
8. Puoi passarmi il pennarello arancion_____?

I colori



2. Trasforma al femminile.

1. il ragazzo intelligente: la ragazza intelligente
2. il padre premuroso: _____
3. gli amici altruisti: _____
4. il bambino magro: _____
5. lo studente senegalese: _____
6. l'amico sincero: _____
7. il vicino francese: _____
8. lo zio snob: _____
9. il gatto pigro: _____
10. il professore esigente: _____

3. Trasforma al maschile.

1. un'atleta incredibile: un atleta incredibile
2. la compagna leale: _____
3. l'amica allegra: _____
4. l'insegnante severa: _____
5. le ragazze giovani: _____
6. delle piccole esploratrici: _____
7. una donna povera: _____
8. la bimba bugiarda: _____
9. una lontana parente: _____
10. la professoressa simpatica: _____

4. Trasforma al plurale le espressioni al singolare dell'esercizio precedente.

5. Sottolinea gli aggettivi qualificativi.

1. La mia vicina di banco si chiama Adia. La conosco da poco tempo ma mi è già molto simpatica. È moldava, ma parla benissimo l'italiano perché è in Italia da tre anni. È un po' più alta di me, è roton-

F3 | L'aggettivo

detta e molto carina. Ha i capelli lunghi fino alla schiena, lisci e neri, gli occhi castani e delle ciglia lunghissime. Il suo sguardo è molto espressivo e il suo sorriso è dolce. Adia ha un carattere forte: è determinata, decisa e a volte può sembrare un po' prepotente. In realtà è sempre gentile con tutti e molto generosa: è sempre pronta a dare una mano a chi ne ha bisogno. Penso di essere fortunata ad avere una compagna come Adia e spero che diventeremo presto buone amiche.

6. Sottolinea due volte i superlativi ed evidenzia i comparativi nel testo dell'esercizio precedente.

7. LESSICO Scrivi.

Descrivi aspetto fisico e carattere di una persona che conosci, usando gli aggettivi qualificativi.

8. Abbina i nomi all'aggettivo opportuno.

- | | |
|-------------|-------------|
| 1. sole | A. eleganti |
| 2. film | B. generosa |
| 3. scarpe | C. caldo |
| 4. sport | D. noiosi |
| 5. voce | E. vecchio |
| 6. esercizi | F. acuta |
| 7. amica | G. faticoso |

9. Completa con i comparativi o superlativi.

1. I sandali sono _____ delle scarpe col tacco.
2. La tartaruga è più _____ del ghepardo.
3. La tartaruga è meno _____ del ghepardo.
4. Sara ha nove mesi. È _____ della famiglia.
5. La musica è _____!

10. COMUNICAZIONE Leggi e discuti.

A volte quando si parla di nazionalità si usano stereotipi, cioè opinioni preconstituite e generiche, spesso completamente false, o comunque molto semplificate. Degli italiani, per esempio, si dice che sono **emotivi, rumorosi, furbi, disonesti, mammoni, ottimi cuochi, fantasiosi, estroversi, ospitali, romantici**. Tu che cosa ne pensi? Secondo te c'è qualcosa di vero in questi stereotipi?

11. COMUNICAZIONE Scrivi.

Esistono stereotipi riferiti alla popolazione del tuo paese? Quali sono? Sei d'accordo con questi stereotipi?



Un libro AMICHEVOLE anche grazie a...

“AUTENTICITÀ”

linguaggio vivo, situazioni comunicative fresche e verosimili, senza stereotipi di nessun tipo (nazionalità, storie personali, genere)

PARTECIPAZIONE

interazione con il libro e di gruppo

ASPETTO VISUALE

illustrazioni, mappe, tavole lessicali, esercizi con immagini



21. Che cosa fa Aisha la mattina (7.00-13.00 circa), il pomeriggio (14.00-18.30 circa) e la sera (18.30-23.00 circa)? Racconta la sua giornata, usando i verbi alla terza persona (si alza, fa una doccia...). E tu, che cosa fai nella tua giornata? *La mattina mi alzo...*



22. **ATTIVITÀ DI GRUPPO** Qualcuno mima un'azione (alzarsi, scrivere, dormire) e chiede: «Che cosa faccio?». Chi lo sa risponde usando il verbo alla seconda persona (ti alzi, scrivi, dormi).

23. Ascolta e leggi i dialoghi.

- Ciao Carolina, come **stai**?
- Ehi, **ciao**! Bene, grazie, e **tu**?
- Alla grande. Dove **vai** di bello?
- Vado a casa di Kemal a fare i compiti.
- **Tu torni** a casa?
- Sì, sono già in ritardo per pranzo...
- Allora **ci vediamo**, ciao!
- Ciao, a presto!
- **Buongiorno**, signora Bianchi, come **sta**?
- Buongiorno. Bene, grazie, e **lei**?
- Molto bene. Dove **va** di bello?
- Vado a fare la spesa.
- **Lei torna** a casa?
- Sì, sono già in ritardo per pranzo...
- Allora **arrivederci**!
- **Arrivederci**, a presto!

Con chi si usa la forma di cortesia? Come si costruisce?

24. **ATTIVITÀ DI GRUPPO** Fai una domanda usando la forma di cortesia: Come si chiama? Di che nazionalità è? ecc.

F4 | Il pronome

2. Che cosa indossano le persone delle immagini? Forma delle frasi con gli aggettivi in elenco.

Esempio: La ragazza della 1ª immagine ha addosso / indossa una maglietta rossa, a tinta unita, sportiva, leggera e attillata.

sportivo / elegante • rosso / nero / blu / marrone / rosa • largo / attillato • a tinta unita / a quadri / a fiori / a righe • leggero / pesante



F5 | Il verbo

3. **ATTIVITÀ DI GRUPPO** Uno/a di voi ha una benda sugli occhi. Qualcun altro gli/le dà indicazioni su dove andare usando le espressioni come *va' avanti, gira a destra, fermati, vai dritto* ecc.

4. Prendi, va', gira... sono verbi al modo imperativo. Completa la coniugazione.

	l'imperativo		
	1° coniug. -ARE	2° coniug. -ERE	3° coniug. -IRE
	CONTINUARE	PRENDERE	APRIRE
affermativo	(tu) continua!	(tu) _____ !	(tu) apri!
	(voi) _____ !	(voi) prendete!	(voi) aprite!
negativo	(tu) non continua!	(tu) non prendere!	(tu) non _____ !
	(voi) non continuate!	(voi) non prendete!	(voi) non aprite!

5. **ATTIVITÀ DI GRUPPO** Uno/a di voi chiede indicazioni stradali per andare da un punto A a un punto B del centro di Roma (per esempio: è alla stazione e deve andare in piazza Cavour). Un'altra persona dà le indicazioni usando l'imperativo di 2° persona singolare (tu) o plurale (voi). Scusa, per andare in/a...? Prendi... / Prendete...



6. «Ho tre giorni per visitare la tua città... Che cosa mi consigli di fare?». Rispondi usando le forme dell'imperativo affermativo e negativo (l'esercizio è avviato).

Vai a vedere il museo archeologico, fai una passeggiata nel parco, _____

Non pranzare in centro: è carissimo! Non _____

Italiano L2

F5 | Il verbo

Il **Natale** è una festa cristiana che commemora la nascita di Gesù. Cade il 25 dicembre e generalmente **si festeggia** in famiglia, con un cenone la sera prima (la Vigilia di Natale) o un pranzo il giorno stesso. Molti bambini a Natale ricevono regali, da Babbo Natale o da Gesù bambino.



In molti paesi cristiani a febbraio si festeggia il **Carnevale**, una festa di origini religiose ma oggi laica: a Carnevale **ci si diverte** ballando e cantando, **ci si maschera**, in alcuni paesi **si fanno** scherzi. Il più spettacolare è il carnevale brasiliano, e in particolare quello di Rio de Janeiro: per giorni le scuole di samba dei vari quartieri (*blocos*) sfilano per le strade e la città si riempie di musica.



10. *Si celebra, si festeggia, si fanno...* sono equivalenti a forme passive: osserva.

Il "si passivante"

Il Ramadan **si celebra** = è celebrato

La fine del Ramadan **si festeggia** = è festeggiata

Si fanno cose diverse = cose diverse sono fatte

11. *Si digiuna, si sta...* sono forme impersonali. Completa la tabella e rispondi alla domanda.

verbi impersonali

Si digiuna = tutti digiunano / la gente digiuna

Si sta a casa = tutti stanno a casa / la gente sta a casa

Ci si dedica = _____

Ci si diverte = _____

Ci si maschera = _____

Hai capito perché in alcuni casi la forma impersonale è "ci si..."? _____

12. **ATTIVITÀ DI GRUPPO** Quali sono le feste più importanti nel tuo paese d'origine? Racconta a compagni e compagne come si festeggiano, che cosa si prepara o si fa, che cosa si mangia ecc. usando le forme con "si".



Linea 2 | Fermata 5

I complementi indiretti

Italiano L2

Lo sapevi che...?

1. Osserva.

I termini in neretto sono complementi indiretti.



1. Non bisogna dare latte ai gatti.



2. Dopo la riproduzione il maschio della mantide viene ucciso dalla femmina.



3. Nell'oceano vivono milioni di specie di pesci.



4. A causa del freddo, gli orsi vanno in letargo in inverno.



5. Le ossa degli uccelli sono cave.



6. I cavalli dormono in piedi.



7. Esistono tigri con gli occhi azzurri.



8. I delfini comunicano tra loro con un linguaggio simile al nostro.



9. Il pavone maschio usa la coda per il corteggiamento.

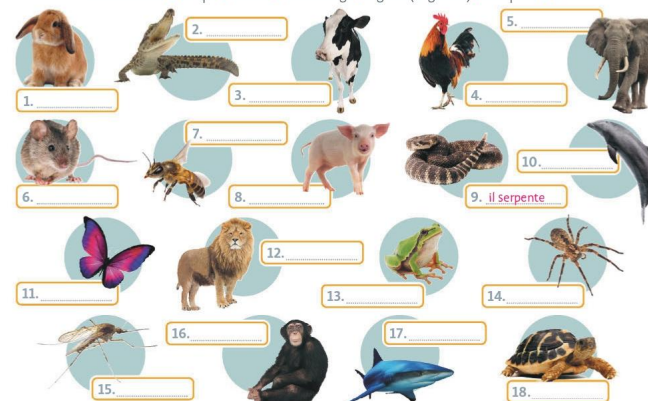
156

F5 | I complementi indiretti

2. ATTIVITÀ DI GRUPPO Qual è il tuo animale preferito? Perché? Confrontati con i compagni.

3. Abbina i nomi degli animali alle immagini.

la mucca (il toro) • l'elefante (l'elefantessa) • il serpente • il ragno • la scimmia • il leone (la leonessa) • l'ape • il delfino • il coniglio • il maiale (la scrofa) • la farfalla • il coccodrillo • il topo • la rana • la tartaruga • il gallo (la gallina) • lo squalo • la zanzara



4. Unisci in modo da formare delle frasi sensate. Trova tutte le combinazioni possibili!

soggetto	pred. verbale	compl. indiretti
la scimmia	mangiano	in fondo al mare (compl. di luogo)
la tartaruga	canta	insetti (compl. oggetto)
lo squalo	si arrampica	dagli esseri umani (compl. d'agente)
i ragni	cammina	sugli alberi (compl. di luogo)
gli elefanti	nuota	per il latte (compl. di fine/scopo)
il gallo	migrano	lentamente (compl. di modo)
le mucche	vengono usate	sul muro (compl. di luogo)
	è temuto	la mattina (compl. di tempo)
		in cerca di cibo (compl. di fine/scopo)
		per tutto l'anno (compl. di tempo)
		l'erba (compl. oggetto)
		con la proboscide (compl. di mezzo)
		per la sua pericolosità (compl. di causa)

157



INSEGNARE ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA

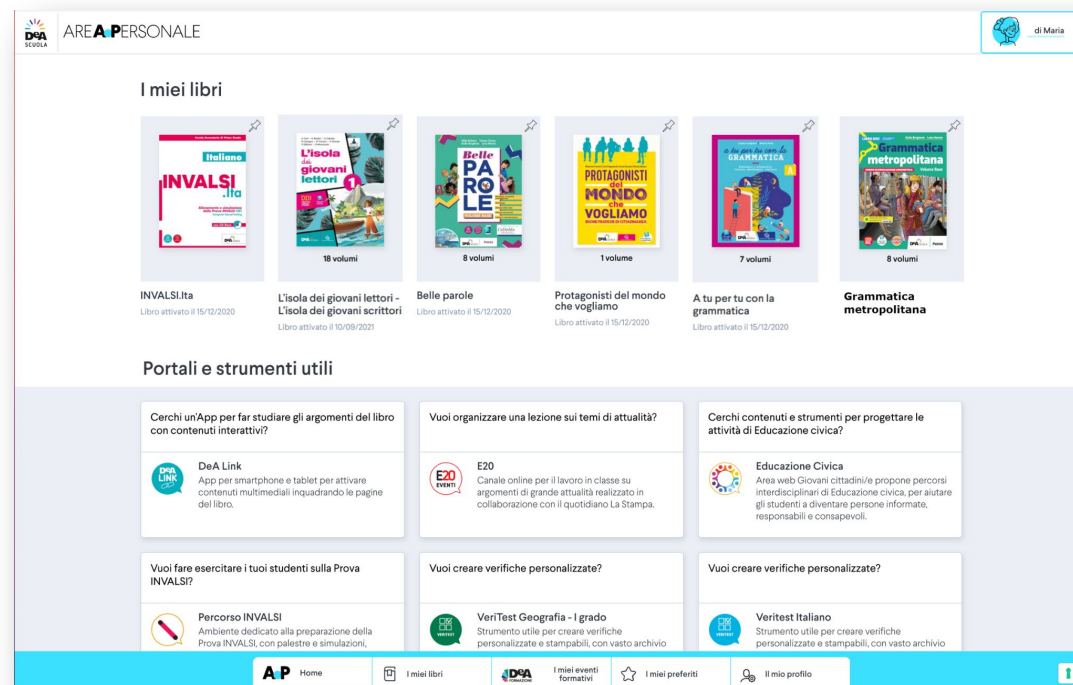
Il ricco corredo digitale di *Grammatica metropolitana*

Simone Petralia



Area Personale

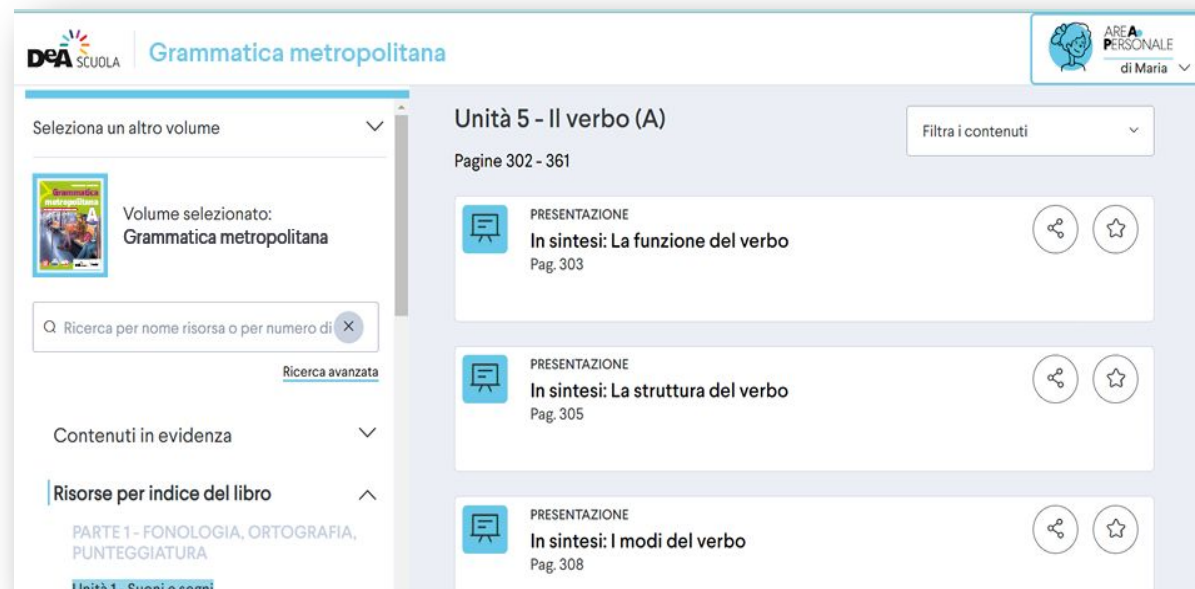
Inserendo le proprie credenziali su deascuola.it si entra nell'Area Personale, un **ambiente virtuale** da cui è possibile accedere facilmente al **sito del libro**, ai **portali tematici**, agli **eBook** e ai **corsi di formazione**



Sito del libro

Il sito del libro permette di accedere alle **risorse digitali** del testo e di condividerle su tutte le **piattaforme didattiche digitali**

Oltre alla distribuzione per Unità, le risorse sono organizzate per **argomenti e tipologia**

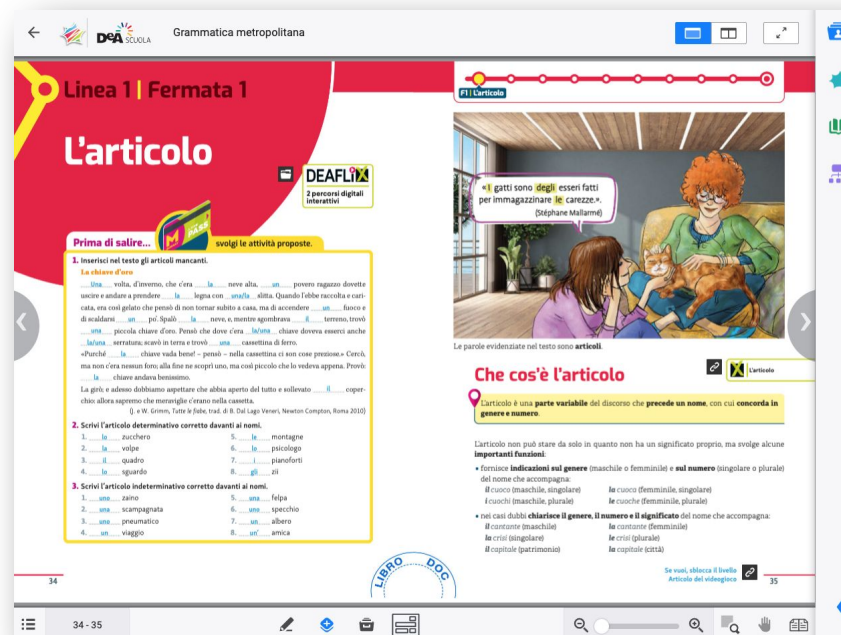


eBook

Volume disponibile su **più dispositivi e personalizzabile**, adatto a una didattica **coinvolgente e partecipativa**

Le **icone** in pagina segnalano la presenza delle risorse digitali che arricchiscono il testo

**Prima di scendere...
ripassa e preparati all'INVALSI**



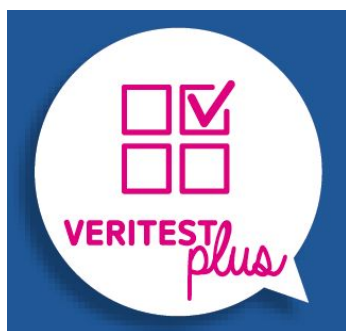
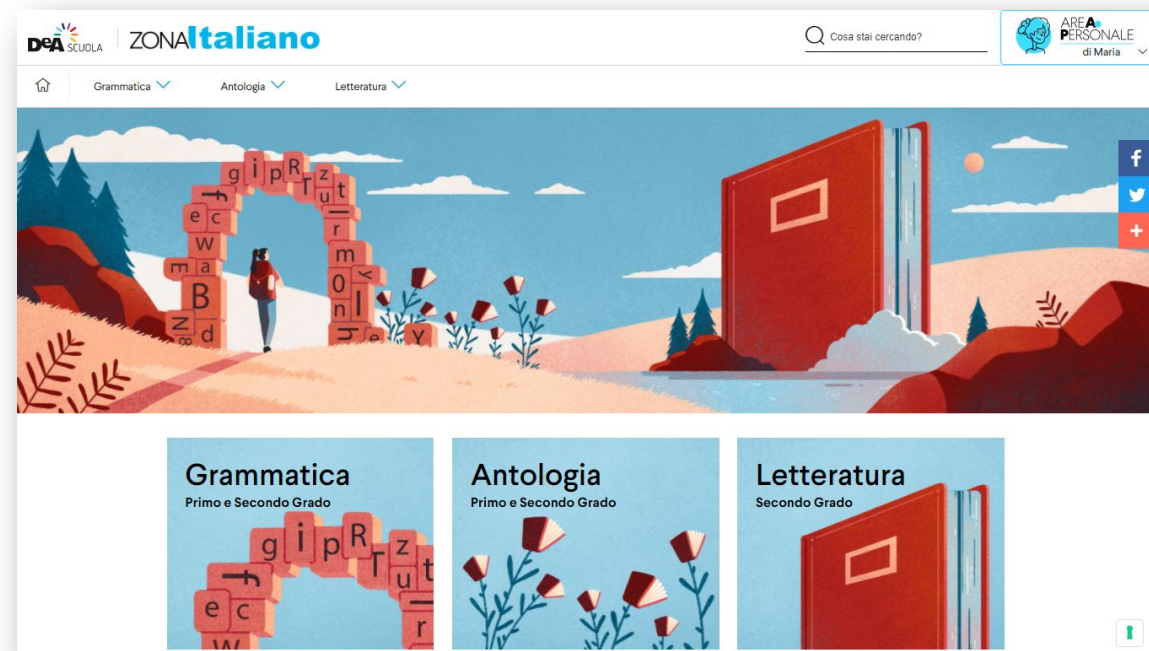
L'eBook di *Grammatica metropolitana* sarà disponibile anche su **chiavetta USB**, senza registrazione e senza la necessità di una connessione a internet



Portali, app, strumenti

Zona Italiano

Completamente rinnovato, è un **portale** che contiene **lezioni digitali**, video, mappe di sintesi, testi integrativi, materiali per il ripasso e il recupero, test d'ingresso e tanto altro



VeriTest Plus

Strumento che consente di assemblare verifiche e quiz **personalizzati** scegliendo tra **centinaia di esercizi interattivi e condivisibili** sulle piattaforme education oppure scaricabili e **stampabili**



Portali, app, strumenti

DeA Link

Gratuita e scaricabile su smartphone e tablet da App Store o Google Play, è un'app che permette di accedere a numerose risorse digitali **inquadrando la pagina del volume** cartaceo con il proprio dispositivo



DeA LIVE

Blog multidisciplinare dedicato al mondo della scuola, con **articoli specifici per i docenti di italiano** contenenti proposte, consigli e approfondimenti sulla Didattica Digitale Integrata



Le risorse digitali

Esercizi interattivi

Centinaia di esercizi interattivi di tipologie diverse (risposta multipla, vero/falso, completamento libero, drag & drop ecc.)



Videolezioni

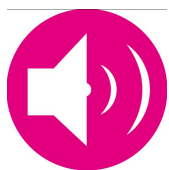
Videolezioni animate sui principali contenuti delle Fermate di Morfologia, Sintassi della frase, Sintassi del periodo e Comunicazione



Le risorse digitali

Presentazioni animate

Presentazioni video in cui le nozioni sono espone in modo semplice e schematico, utilizzando un carattere ad **alta leggibilità** per consentire il massimo livello di **inclusione**

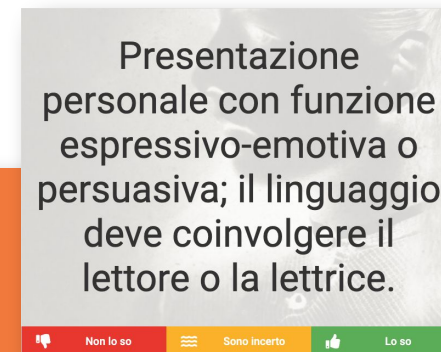


Audiosintesi

Brevi audio, letti da uno speaker professionista, in cui i contenuti delle mappe concettuali presenti alla fine di ciascuna Fermata sono esposti **in forma chiara e discorsiva**

Flashcard

Carte virtuali che contengono una domanda su una faccia e una risposta sull'altra. Dedicate alle **parole chiave del lessico** e ai principali temi di **educazione civica**



Le risorse digitali

Mappe di sintesi

Mappe in formato PDF sui **nuclei essenziali** della grammatica, pensate specificamente per studentesse e studenti con DSA



Videomappe

Brevi filmati sulle **tipologie testuali**

Risorse per studenti non italofoni

Audiodialoghi per stimolare l'apprendimento del lessico italiano e delle regole grammaticali di base. **Flashcard** e **audioesercizi** utilizzabili in classe o per il ripasso autonomo.



DEAFLIX

70 percorsi digitali interattivi di grammatica, completi e autoconsistenti, in cui i saperi essenziali della disciplina sono trattati in maniera chiara ed esaustiva

All'inizio di ogni Fermata del volume base sono raggruppati tutti i percorsi sugli argomenti affrontati nelle pagine successive

Ciascun percorso è segnalato anche in corrispondenza del relativo paragrafo

DEMO



Linea 1 | Fermata 2

Il nome

DEAFLIX
5 percorsi digitali interattivi

Prima di salire... svolgi le attività proposte.

1. Nel testo evidenzia gli articoli.
Un uomo, portato in sala operatoria per un intervento chirurgico, scappa e raggiunge la moglie nella sala d'attesa dell'ospedale. La donna, vedendolo, gli chiede: «Ma, Luigi, che hai fatto, sei scappato?». E il marito: «Sì, ero sul tavolo operatorio e l'infermiera non faceva che ripetere: "Non si preoccupi, è un'operazione facile facile"». E la moglie: «Ma, caro, dovresti essere contento, no?». «Sì» - replica il marito - ma non lo diceva a me, lo diceva al chirurgo! (da focusjunior.it)

Ricordi come si chiamano le parole precedute dall'articolo? nomi

2. Accanto a ogni parola scrivi se indica un elemento che esiste nella realtà (R) oppure che è frutto della fantasia (F).

1. gnomo <u>F</u>	5. taccuino <u>R</u>	9. elfo <u>F</u>
2. casa <u>R</u>	6. occhiali <u>R</u>	10. sole <u>R</u>
3. cane <u>R</u>	7. drago <u>F</u>	11. quadro <u>R</u>
4. fata <u>F</u>	8. giornale <u>R</u>	12. Capitan America <u>F</u>

3. Scrivi l'articolo determinativo davanti alle parole.

1. <u>la</u> conchiglia	5. <u>la</u> gabbia	9. <u>il</u> cappello
2. <u>la</u> strega	6. <u>la</u> bambina	10. <u>il</u> ginocchio
3. <u>la</u> ciliegia	7. <u>l'</u> arancia	11. <u>lo</u> straniero
4. <u>il</u> porto	8. <u>la</u> corda	12. <u>lo</u> zoccolo

4. Scrivi l'articolo indeterminativo davanti alle parole.

1. <u>un'</u> idea	5. <u>una</u> bambina	9. <u>uno</u> yogurt
2. <u>un</u> orso	6. <u>un'</u> occasione	10. <u>un'</u> anatra
3. <u>un</u> articolo	7. <u>uno</u> stormo	11. <u>uno</u> scaffale
4. <u>un</u> videogioco	8. <u>un</u> fischietto	12. <u>un'</u> ora

50

LIBRO



DEAFLIX

La struttura dei percorsi è fissa e si articola in 4 tappe

1. Alla scoperta di...

Stimolo iniziale per **incuriosire** e predisporre all'**apprendimento** dell'argomento trattato: flashcard, immagini cliccabili, dialoghi sui social o divertenti sketch video, seguiti da brevi quesiti per fissare i concetti

2. Videolezione

Le **regole fondamentali** di ciascun argomento sono esposte tramite *voice over*. In alcune videolezioni è presente Pachi, **insegnante virtuale** che aiuterà studentesse e studenti a imparare gli argomenti più complessi in modo divertente e coinvolgente

Clicca i punti numerati per scoprire di cosa hanno parlato.





La struttura dei percorsi è fissa e si articola in **4 tappe**

3. Mettiti alla prova

Batteria di **esercizi interattivi e autocorrettivi** di vario tipo (drag & drop, vero/falso, risposta multipla, completamento ecc.)

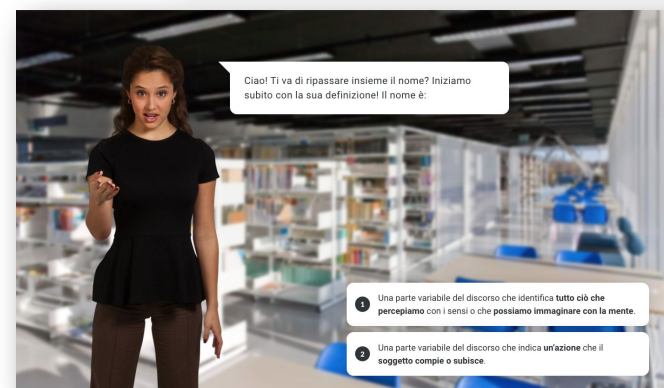
4 - Completa le frasi con il nome o la parola sostantivata più adatta.

== Stasera per strada ho visto un animale, forse una ____!	sbagli
== ____ fa bene alla salute.	correre
== Sai sempre vedere il ____ delle persone.	bello
== Deciditi, senza troppi "____".	massimo
== Durante quella gara ho dato il ____	volpe
== Abbiamo fatto tutti degli ____.	ma

INVIA

4. Ripasso guidato e approfondimento

Tappa finale in cui studentesse e studenti hanno l'opportunità di verificare quanto appreso e **consolidare le conoscenze acquisite** rispondendo a semplici domande a scelta multipla poste da Emma, una **tutor virtuale**

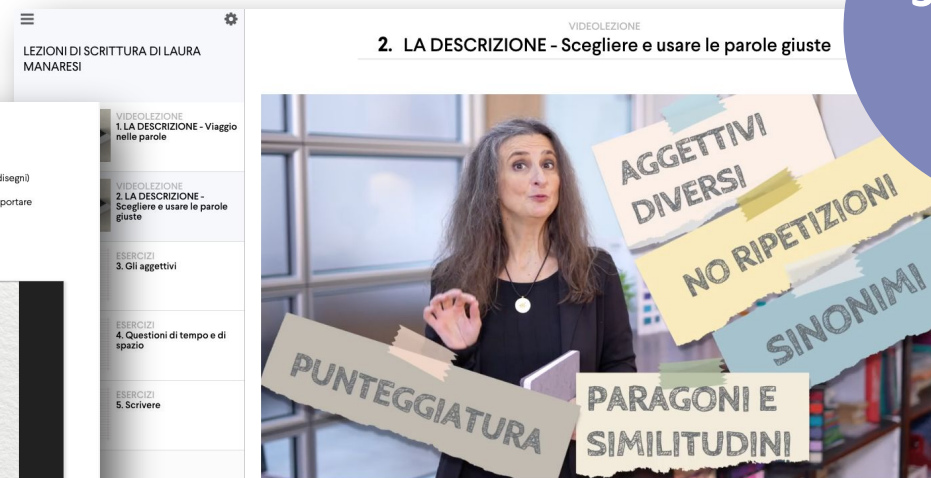


DEAFliX

Lezioni di
scrittura di
Laura
Manaresi



Percorsi digitali
aggiuntivi sulle
tipologie
testuali



Il primo videogioco didattico di grammatica





Uno strano **mistero**, una ragazzina **curiosa** e amante della lettura, una **nebbia anomala** che rende le persone sgrammaticate...

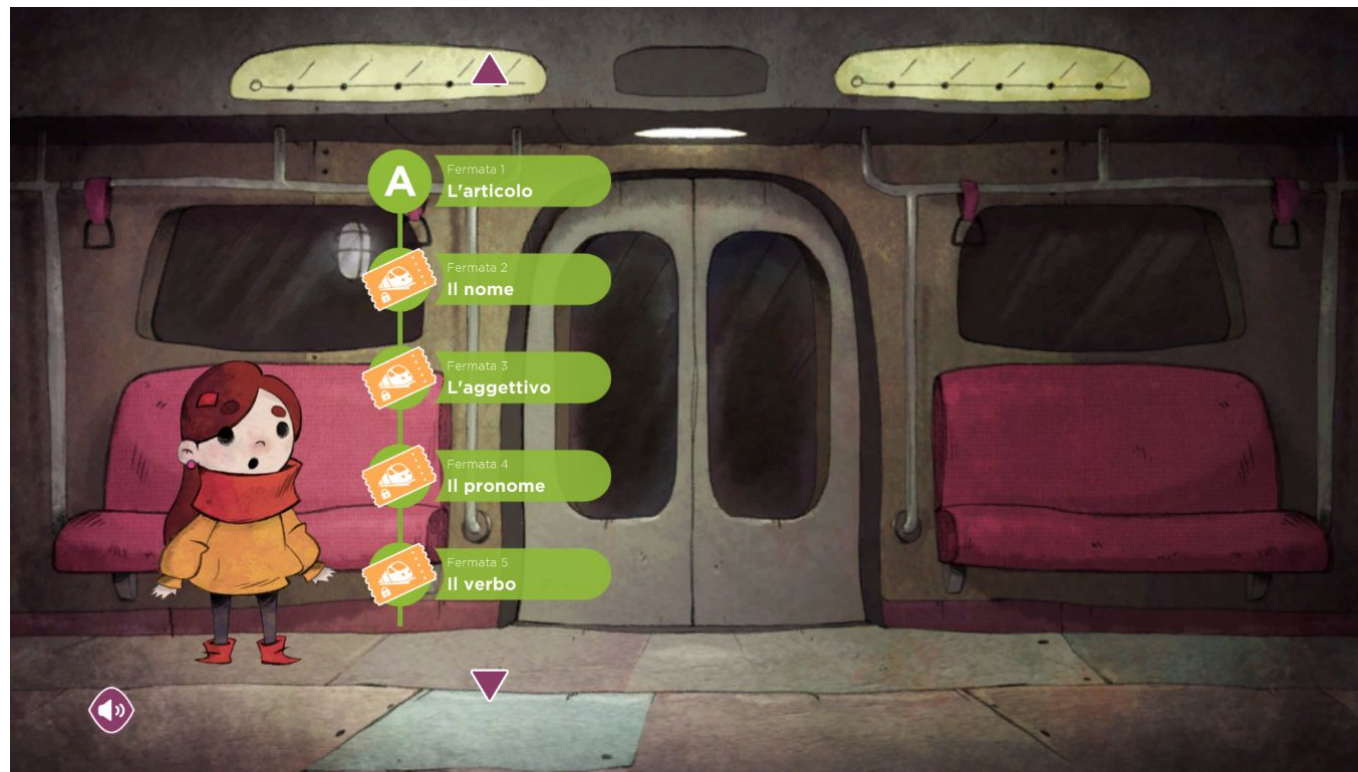
[TRAILER](#)





Il gioco è articolato su **9 livelli**

Ciascun livello è **gestito dall'insegnante** e corrisponde a uno degli argomenti fondamentali di **morfologia**





Nel gioco si alternano momenti
narrativi, **didattici** e **ludici**

Per progredire e avanzare
al livello successivo, studentesse e
studenti dovranno affrontare
piccole sfide e risolvere **enigmi
grammaticali** sotto forma
di **minigiochi di difficoltà crescente**





Per sbloccare ciascun livello del videogioco è necessario un **codice** a cui ha accesso **solo l'insegnante**

L'elenco dei codici di sblocco per ogni livello si trova **tra le risorse del sito del libro**





È possibile oltrepassare con successo un gioco solo conoscendo i contenuti richiesti

Le risposte corrette permettono alla protagonista di compiere determinate azioni (saltare, prendere al volo oggetti che cadono, salire su una scala) e di **avanzare nel suo percorso**





Per rendere l'esperienza ludica più coinvolgente e appassionante, la storia sottesa al gioco si sviluppa in una serie di **sessioni narrative** in cui la protagonista racconta le sue **scoperte** e mostra i suoi **progressi** nella lotta contro la Sgrammanebbia

[DEMO](#)





Per lo sviluppo del videogioco ci si è avvalsi della consulenza di **Rossana Cannavacciuolo**, creatrice del portale [Scuola e dintorni](https://www.scuolaedintorni.it), docente di italiano nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed esperta di videogiochi



A cosa serve un videogioco didattico



- i videogiochi possono facilitare il **trasferimento nella realtà dei concetti appresi** fornendo ripetute possibilità di praticare le abilità e applicare le conoscenze, grazie a esperienze che facilitano l'astrazione necessaria per **trasporre quanto acquisito in situazioni sempre nuove e diverse**
- i videogiochi permettono ai giocatori di far parte di vaste **comunità**, che richiedono **un'attiva collaborazione** tra i vari membri
- i videogiochi consentono lo **sviluppo di capacità e abilità** come il ragionamento deduttivo, la memorizzazione, la cooperazione e la comunicazione



A cosa serve un videogioco didattico



- l'**interattività** garantisce la **motivazione** degli studenti a rimanere coinvolti per lunghi periodi in situazioni di apprendimento
- l'**adattabilità** identifica la capacità del videogioco di coinvolgere chi gioca
- il **fallimento** è prevedibile e a volte addirittura necessario per comprendere come funziona il gioco, anzi incoraggia la ripetizione di un'attività didattica permettendo un **apprendimento consapevole** e autoregolato
- gli **incentivi** sostengono la motivazione di giocatrici e giocatori e possono essere elementi importanti del *gameplay*

Giocare e condividere i risultati di gioco permette a studentesse e studenti di vivere esperienze comuni in grado di trasformare il processo di apprendimento in **un'esperienza "globale"**, coinvolgente dal punto di vista umano e relazionale.



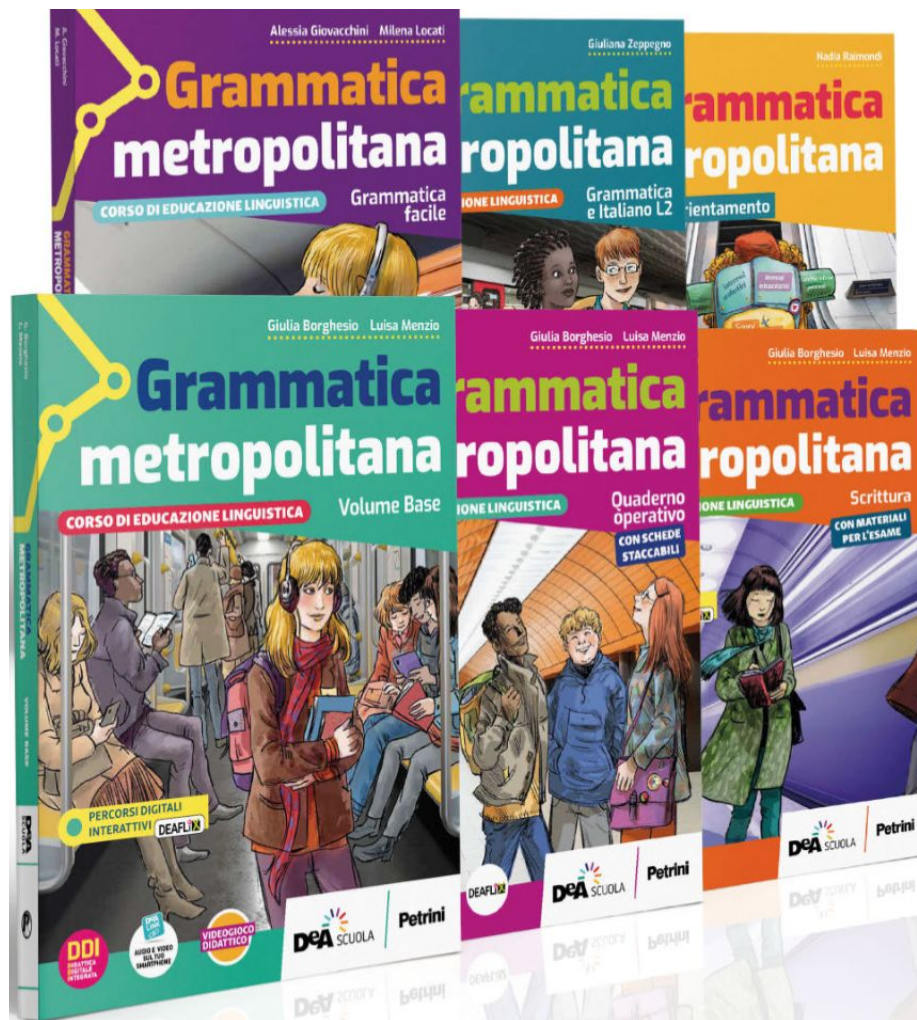
Grammatica Metropolitana

[Scheda del libro](#)

[Videopresentazione](#)

Per maggiori
informazioni contatta il
tuo responsabile di zona,
[clicca qui](#)





Grazie!

